

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

SEZIONE FALLIMENTARE

BETA RENEWABLES S.p.A.

ATTESTAZIONE EX ART. 186 BIS, comma 2, lett. b) L.F.

DOTT. ALESSANDRO SOLIDORO

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE LEGALE

VIA BORGOGNA 3 – 20122 MILANO

DOTT. CARLO PAGLIUGHI

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE LEGALE

PIAZZA DELLA REPUBBLICA 30 – 20124 MILANO

Sommario

1.	PREMESSA.....	3
1.1	La procedura presentata	4
1.2	La richiesta di chiarimenti.....	6
1.3	La risposta della Società.....	7
1.4	Il mandato ulteriormente conferito.....	7
2.	I DATI AGGIORNATI DEL PIANO CONCORDATARIO E LE VERIFICHE SVOLTE ULTERIORI RISPETTO ALL'ATTESTAZIONE IN ATTI	8
3.	LE ELABORAZIONI DA COMPIERE PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'ALTERNATIVA CHE CONSENTE IL MIGLIOR SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI	19
3.1	Premessa	19
3.1.a	Minor realizzo del valore aziendale	20
3.1.b	Attivo ricavabile da eventuali azioni di responsabilità	24
3.1.c	Tabella di riepilogo ed analisi delle ulteriori differenze tra i diversi scenari	31
4.	ATTESTAZIONE.....	44

1. PREMESSA

Gli scriventi Dott. Alessandro Solidoro, Dottore Commercialista e Revisore Legale con Studio in Milano, Via Borgogna n. 3, iscritto alla Sezione A dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 2441 e al Registro dei Revisori Legali al n. 55339, Dott. Carlo Pagliughi, Dottore Commercialista e Revisore Legale con Studio in Milano, piazza della Repubblica 30, iscritto alla Sezione A dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 4160 e al Registro dei Revisori Legali al n. 124846 (di seguito anche "Professionisti") sono stati incaricati dalla Società Beta Renewables S.p.A. con sede legale in Tortona (AL), Strada Ribrocca n.11, codice fiscale e partita IVA n. 02232720066 e Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria AL-237819 (di seguito anche "la Società" o "Beta"), nella persona dell'Amministratore Delegato e legale rappresentante *pro tempore* Dario Giordano, nato ad Alessandria il 10 febbraio 1964, domiciliato in Tortona (AL), Strada Ribrocca n. 11, codice fiscale GRDDRA64B10A182G, in forza di mandato conferito in data 18 dicembre 2017, di redigere la relazione professionale prevista dall'art.161, co. 3 della Legge Fallimentare (nel seguito la "Relazione").

In esecuzione dell'incarico, gli scriventi hanno predisposto in data 23 aprile 2018 la Relazione ex art. 161, co. 3 L.F. Nell'ambito della medesima Relazione gli scriventi hanno altresì formulato l'attestazione ex art. 182 quinquies, co. 1 della Legge Fallimentare.

1.1 La procedura presentata

La Società Beta Renewables S.p.A., assistita dagli Avvocati Alberto Nanni, Gabriella Covino, Luca Jeantet, Daniela Amhof e Luca Gastini, in data 23 aprile 2018 ha depositato il Piano e la Proposta di Concordato.

Detto deposito ha fatto seguito al deposito del ricorso ex art. 161, comma 6, L.F. unitamente alle altre Società del Gruppo Mossi & Ghisolfi¹.

Il Piano e la Proposta prevedono ai sensi dell'art. 161, comma 2, lett. e), L.F.:

- a) la cessione del ramo d'azienda Beta (il "Ramo Beta") e l'incasso del relativo corrispettivo, (eventualmente incrementato dall'Earn Out Versalis);
- b) l'incasso dei crediti vantati maturati e maturandi dalla Società nei confronti dei terzi e, più in generale, la realizzazione degli ulteriori attivi patrimoniali, non ricompresi nel ramo Beta, al netto della cassa che verrà assorbita fino alla conclusione della liquidazione della Società, come meglio indicato nel Piano;
- c) l'interruzione delle attività d'impresa e la successiva messa in liquidazione;
- d) l'impegno Ghisolfi, comprensivo del versamento, a fondo perduto, già eseguito da parte del Sig. Marco Ghisolfi della somma di Euro 350.000 (*trecentocinquantamila/00*) a sostegno del piano di cassa Beta;
- e) la transazione Granbio, da assoggettare ad autorizzazione ex art. 167 L.F.;
- f) il finanziamento Novozymes ex art. 183 *quinquies* L.F., per Euro 500.000 (*cinquecentomila/00*);

¹ Si tratta di Mossi & Ghisolfi S.p.A. ("M&G"), M&G Finanziaria S.p.A. ("M&G Finanziaria"), Italian Bio Products S.r.l. ("IBP"), Beta Renewables S.p.A. ("Beta Renewables"), IBP Energia S.r.l. ("IBP Energia"), M&G Polimeri S.p.A. a socio unico ("M&G Polimeri") e Acetati Immobiliare S.p.A. ("Acetati").

- g) l'impegno Eredi Ghisolfi;
- h) la trasformazione della Società in S.r.l., con caducazione dell'organo di controllo e con conseguente risparmio sui costi fissi della struttura societaria;
- i) il piano di ripagamento che illustra le tempistiche di rimborso dei creditori ed il Business Plan.

La Società, con le risorse così ricavate, ha proposto ai creditori la soddisfazione delle loro ragioni creditorie mediante:

- a) il pagamento integrale degli oneri di ristrutturazione;
- b) il pagamento integrale, in base alla scadenza degli stessi (cfr. piano di cassa marzo – luglio 2018), dei debiti previsti per il mantenimento del Ramo Beta fino alla cessione del medesimo a Versalis o altro soggetto che ne risulterà aggiudicatario all'esito dell'asta competitiva ex art. 163 – bis L.F.;
- c) il pagamento integrale dei crediti prededucibili, entro 3 (tre) mesi dal Decreto di Omologazione, salva autorizzazione a riparti anticipati;
- d) il pagamento integrale dei crediti di lavoro e dei relativi interessi, in parte mediante previsione di accollo da parte dell'aggiudicatario del ramo Beta e, in altra parte, entro 3 (tre) mesi dal Decreto di Omologazione, salva autorizzazione a riparti anticipati;
- e) il pagamento integrale dei crediti privilegiati generali, diversi da quelli di cui al precedente punto c) ed anche di natura erariale e previdenziale, e dei relativi interessi, entro 3 (tre) mesi dal Decreto di Omologazione, salva autorizzazione a riparti anticipati;
- f) la suddivisione degli altri creditori in due classi, di cui una classe con diritto di voto:
 - ✓ **Classe 1, con diritto di voto**, composta dai creditori chirografari (diversi dai creditori postergati, come *infra* definiti), con pagamento delle relative pretese nella

percentuale minima assicurata e garantita al 20% (venti) entro 3 (tre) mesi dal Decreto di Omologazione, con possibilità di suo incremento sino alla percentuale massima non assicurata e non garantita del 100 % (cento), salva autorizzazione dei riparti anticipati;

- ✓ **Classe 2, figurativa e non votante**, composta da Biochemtex S.p.A., M&G Finanziaria S.p.A. e Mossi & Ghisolfi S.p.A. (i “Creditori Postergati”), la cui soddisfazione avverrà a condizione della preventiva integrale soddisfazione dei Creditori di Classe 1, entro 3 (tre) mesi dal Decreto di Omologazione, salva autorizzazione a riparti anticipati e mediante ogni eventuale eccedenza disponibile residua.

I sottoscritti dottori Alessandro Solidoro e Carlo Pagliughi in possesso dei requisiti previsti dall’art. 67, comma 3, lettera d), L.F., hanno attestato, come detto, ai sensi dell’art. 161, comma 3, L.F., la veridicità dei dati e la fattibilità del piano medesimo.

1.2 La richiesta di chiarimenti

Successivamente con provvedimento del 7 maggio 2018, comunicato a mezzo posta elettronica certificata in pari data (“Decreto”), il Tribunale di Alessandria ha concesso alla Società, ai sensi dell’art. 162 comma 1, L.F. *“un termine di giorni 15 per fornire chiarimenti sulla qualificazione giuridica del piano, sulle condizioni apposte dall’offerta Versalis e sull’impegno assunto da Marco Ghisolfi”*.

La Società al fine di compiutamente ricostruire la richiesta del tribunale ha depositato in data 17 maggio 2018 istanza motivata di proroga per il deposito dei chiarimenti.

Il Tribunale di Alessandria con provvedimento del 21 maggio 2018 ha concesso alla Società *“proroga di giorni 15 a decorrere dalla scadenza del termine originariamente concesso”*.

1.3 La risposta della Società

La Società ha predisposto propria memoria in data 5 giugno 2018 nella quale ha sintetizzato:

- ✓ le ragioni aziendalistiche della scelta liquidatoria;
- ✓ le ragioni giuridiche della scelta liquidatoria;
- ✓ le conseguenze della interruzione della procedura concordataria pendente sia su tutte le Società del perimetro BIO, sia specificatamente per ciascuna Società che ne fa parte.

1.4 Il mandato ulteriormente conferito

Conseguentemente all'ipotesi formulata dal Tribunale di Alessandria che le procedure concordatarie delle Società del Perimetro BIO siano riconducibili a fattispecie di Concordato Preventivo in continuità aziendale, il medesimo ha evidenziato che la parzialmente diversa procedura:

“ richiede.... che il Professionista di cui all'art. 161, comma 3, L.F., attesti che la prosecuzione dell'attività di impresa prevista dal Piano Concordatario è funzionale al maggior soddisfacimento dei creditori (comprendendovi anche l'attivo ricavabile da eventuali azioni di responsabilità nei confronti degli organi sociali) ”.

Le Società, come detto, procedono al deposito della memoria di cui al precedente punto 1.3) che illustra nel dettaglio le ragioni aziendalistiche e giuridiche alla base dell'impostazione liquidatoria, confermando la relativa qualificazione giuridica nei termini già originariamente proposti.

Tuttavia, nell'eventualità che il Tribunale confermi l'ipotesi che le fattispecie di concordato preventivo siano in continuità aziendale e non liquidatorie, le Società del Perimetro BIO intendono includere nella memoria di chiarimenti ex art. 162, comma 1, L.F. la documentazione necessaria per Legge in caso di concordato preventivo in continuità.

I Sottoscritti attestatori sono stati pertanto incaricati di rilasciare il giudizio attestativo ai sensi dell'art. 186 bis, comma 2, lett. b), L.F., in ordine al fatto che la prosecuzione dell'attività di impresa prevista dal Piano Concordatario sia funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori.

Il documento suddetto ci è stato richiesto con l'inclusione dell'analisi della situazione patrimoniale aggiornata al 31 marzo 2018 e comprensivo di un giudizio attestativo completo (dunque conclusivo della già rilasciata attestazione di veridicità dei dati aziendali e di fattibilità della proposta di concordato).

2. I DATI AGGIORNATI DEL PIANO CONCORDATARIO E LE VERIFICHE SVOLTE

In data 23 aprile 2018, la Società ha depositato presso il Tribunale di Alessandria la domanda di concordato c.d. «piena», incentrata su un piano di carattere liquidatorio.

Con Decreto del 7 maggio 2018, il suddetto Tribunale - ripercorrendo alcuni aspetti propri della proposta di concordato, i quali potrebbero sottoporre la stessa alle disposizioni del concordato con continuità aziendale ex art. 186 – bis l.f. - ha, tra l'altro, richiesto alla Società di fornire *«chiarimenti sulla qualificazione giuridica del piano»*.

La Ricorrente seppur rilevando che sotto un profilo strettamente aziendalistico non sono stati consuntivati ricavi legati all'attività d'impresa, al fine di fornire tutte le informazioni necessarie in caso di una diversa qualificazione della natura del concordato, ha integrato il piano di carattere liquidatorio depositato dalla Società in data 23 aprile 2018 con gli elementi connotativi della procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, pur mantenendo la percentuale di soddisfacimento in linea con il piano originario.

Nello specifico le integrazioni apportate dalla Ricorrente e finalizzate ad una riqualifica della natura del concordato preventivo hanno riguardato:

1. la redazione di un'analitica indicazione dei costi e dei ricavi attesi dalla prosecuzione dell'attività di impresa. In merito a ciò la Ricorrente ha specificato che, alla luce dell'assenza di una continuità aziendale in capo alla Società e di una totale indipendenza della stessa rispetto al valore dell'attivo concordatario da realizzare, il piano non considera ricavi ed accoglie esclusivamente i costi tipici della liquidazione sociale. In relazione alla disamina di tali aspetti si rimanda al prospetto seguente ed il raffronto con i flussi di cassa;
2. la predisposizione di un piano concordatario aggiornato che recepisce l'eliminazione dei compensi previsti per il Liquidatore Giudiziale e la contestuale destinazione di tale importo ad incremento del Fondo rischi generico in prededuzione.

La tabella n.1 rappresenta le variazioni quantitative intervenute tra la vecchia versione del piano ed il nuovo:

Beta

	Piano di concordato in continuità aziendale		Piano di concordato liquidatorio		A	Note
Attivo concordatario	Importi		Importi		Importi	
Incasso quota parte corrispettivo Offerta Versalis		21.823.447		21.823.447	-	
Riparto Biochemtex		3.372		3.372	-	
Versamento a sostegno del Piano Concordatario		350.000		350.000	-	
Nuova finanza in prededuzione ex art. 182- <i>quinques</i> L.f.		500.000		500.000	-	
Disponibilità liquide e altro attivo da realizzare		153.045		153.045	-	
Totale Attivo da realizzare		22.829.865		22.829.865	-	

Passivo concordatario	Importo	Soddisfacimento	Importo	Importo	Soddisfacimento	Importo	Importo	
Debiti in prededuzione previsti sino al 31.12.2024	1.073.727	100,00%	1.073.727	1.073.727	100,00%	1.073.727	-	
Restituzione nuova finanza in prededuzione	502.252	100,00%	502.252	502.252	100,00%	502.252	-	
Costi della ristrutturazione	1.692.263	100,00%	1.692.263	1.765.266	100,00%	1.765.266	(73.003)	storno compenso liquidatore giudiziale
Creditori Privilegiati	656.603	100,00%	656.603	656.603	100,00%	656.603	-	
Creditori Chirografari	978.334	100,00%	978.334	978.334	100,00%	978.334	-	
Creditori Chirografari Postergati	31.484.776	44,86%	14.124.745	31.484.776	44,86%	14.124.745	-	
Fondi rischi in prededuzione	2.136.598	100,00%	2.136.598	2.063.595	100,00%	2.063.595	73.003	aumento fondi rischi generici
Fondi rischi privilegiati	665.342	100,00%	665.342	665.342	100,00%	665.342	-	
Fondi rischi chirografari	1.000.000	100,00%	1.000.000	1.000.000	100,00%	1.000.000	-	
Totale Passivo da soddisfare	40.189.895		22.829.865	40.189.895		22.829.865	-	

Gli scriventi hanno preso visione quindi della situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2018 e delle movimentazioni contabili di periodo dal 15 ottobre 2017, data di deposito del ricorso ex art. 161 co.6 L.F., delle principali voci di bilancio, oggetto di disamina anche nel documento di presentazione del piano da cui se ne riporta in appresso il dettaglio:

Situazione Patrimoniale					
ATTIVO					
€/000	Importo 15.10.17 (A)	Importo 31.12.17	Δ	Importo 31.03.18 (B)	Δ (B-A)
Immobilizzazioni Immateriali	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni Materiali	246	193	(54)	129	(118)
Immobilizzazioni Finanziarie	90.000	90.000	-	90.000	-
Attivo immobilizzato	90.246	90.193	(54)	90.129	(118)
Crediti verso clienti	7.327	7.196	(130)	8.304	977
Crediti infragruppo	4.597	5.621	1.024	5.621	1.024
Crediti tributari e previdenziali	112	22	(90)	25	(88)
Imposte anticipate	2.733	2.618	(115)	2.922	189
Altri crediti	7	7	-	7	-
Disponibilità liquide	262	255	(7)	38	(223)
Attivo circolante	15.038	15.720	682	16.917	1.879
Ratei e risconti	5	5	0	0	(5)
Totale ATTIVO	105.289	105.918	629	107.046	1.756
PASSIVO					
Patrimonio netto	64.149	63.183	(966)	62.989	(1.160)
Fondi per rischi e oneri	7.727	8.587	859	9.852	2.124
TFR	88	90	2	95	7
Debiti verso fornitori	610	1.145	535	1.157	547
Debiti Infragruppo	32.116	32.161	44	32.144	28
Debiti tributari e previdenziali	278	417	139	411	133
Debiti verso dipendenti	147	163	16	225	77
Debiti diversi	174	174	-	174	-
Totale debiti	33.325	34.059	734	34.110	785
Ratei e risconti	1	-	(1)	-	(1)
Totale PASSIVO	105.289	105.918	629	107.046	1.756

Sotto il profilo della conferma dell'attendibilità dei dati alla base del piano concordatario della Società Beta Renewables gli scriventi hanno effettuato un confronto dei saldi espressi nella contabilità generale al 15/10 e al 31/03/2018 indagando circa la natura dei principali scostamenti. Per le variazioni più significative gli scriventi hanno esaminato la documentazione probativa a supporto delle variazioni stesse non rilevando anomalie. Ai fini di una maggiore comprensione si

riepongono i principali scostamenti contabili per la Società Beta Renewables che si evincono dal confronto dei saldi dal 15 ottobre 2017 al 31 marzo 2018.

Quanto alle verifiche documentali effettuate dagli scriventi a supporto e conferma dell'attendibilità dei dati patrimoniali a base del piano si segnala:

ATTIVO

ATTIVO						Note
DE SCRIZIONE	Importo 15.10.17 (A)	Importo 31.12.17	Δ	Importo 31.03.18 (B)	Δ (B-A)	
Immobilizzazioni Immateriali	-	-	-	-	-	Ammortamenti
Immobilizzazioni Materiali	246	193	(54)	129	(118)	
Immobilizzazioni Finanziarie	90.000	90.000	-	90.000	-	
Attivo immobilizzato	90.246	90.193	(54)	90.129	(118)	
Crediti verso clienti	7.327	7.196	(130)	8.304	977	Si riferisce a incremento nuova fattura al cliente Graal Bio, non essendosi definito l'accordo transattivo viene emessa fattura in accordo con il contratto e stornata per l'intero importo nel fondo rischi
Crediti infragruppo	4.597	5.621	1.024	5.621	1.024	Trattasi di Iva e Ires di gruppo maturata nel periodo da ottobre a dicembre 2017, prudenzialmente svalutata nel piano
Crediti tributari e previdenziali	112	22	(90)	25	(88)	La variazione è prevalentemente data dall'effetto della rettifica dell'Iva a credito sulle fatture da ricevere, precedentemente stanziata al 15 ottobre 2017 ai fini di una maggior completezza del debito concordatario
Imposte anticipate	2.733	2.618	(115)	2.922	189	Incremento riferito all'effetto dei nuovi ammortamenti del periodo e sul nuovo accantonamento del fondo rischi di Graal Bio
Altri crediti	7	7	-	7	-	La variazione è riferita alla gestione dell'attività da ottobre 2017 a marzo 2018, tali effetti trovano riscontro nel piano di cassa.
Disponibilità liquide	262	255	(7)	38	(223)	
Attivo circolante	15.038	15.720	682	16.917	1.879	
Ratei e risconti	5	5	0	0	(5)	
Totale ATTIVO	105.289	105.918	629	107.046	1.756	

Crediti verso clienti

La variazione in aumento è pari ad Euro 977.110, ed è riferita principalmente all'incremento del credito verso Graal Bio, al netto delle differenze cambi. Le nuove fatture nei confronti di Graal Bio per Euro 1.265.253 sono state emesse sulla base delle pattuizioni contrattuali, e contestualmente stornate da un accantonamento nel fondo rischi di pari importo, conto n.2410120.

Come ampiamente descritto dagli scriventi nella loro relazione del 23 aprile 2018, sulla base di quanto confermato dallo studio legale GOP, la Società ha in essere con il cliente un contenzioso

significativo per una richiesta di risarcimento danni complessivamente pari a 85 milioni. In particolare, come precisato dallo Studio Legale GOP nella nota a integrazione del lavoro svolto da Deloitte, sono ad oggi pendenti due giudizi correlati al contratto, ovvero un arbitrato a Londra promosso sia da Graal Bio che da Bio Flex nei confronti di Biochemtex e di Beta e un procedimento di accertamento tecnico preventivo in Brasile, per *“la pretesa rappresentazione ingannevole, il preteso inadempimento contrattuale e la pretesa colpa grave”*. Lo studio legale GOP, tuttavia, ha segnalato che eventuali pretese risarcitorie sono oggetto dell'accordo transattivo (Settlement agreement) soggetto ad autorizzazione degli organi della procedura, le cui condizioni sono state descritte dagli scriventi sempre al paragrafo 4.3 della loro relazione del 23 aprile 2018.

Crediti infragruppo

La variazione in aumento per Euro 1.024.255 è relativa principalmente al calcolo dell'Ires di gruppo per Euro 953.245 maturata al 31/12/2017 e trasferita alla Consolidante Mossi & Ghisolfi Spa in virtù del contratto di consolidato fiscale di cui gli scriventi hanno preso visione e all'IVA di gruppo per Euro 70.332 maturata nel periodo ottobre-dicembre 2017 e trasferita alla capogruppo M&G Finanziaria S.p.a. Per tali voci gli scriventi hanno verificato il calcolo dell'Ires di competenza al 31 dicembre 2017 e le liquidazioni Iva del periodo ottobre dicembre 2017.

Crediti tributari e previdenziali

La variazione in diminuzione del saldo pari a 87.603 euro, ed è principalmente riferita allo storno dell'IVA sulle fatture da ricevere impropriamente stanziato al 15 ottobre 2017 ai fini di una maggior completezza del debito concordatario per un importo pari ad Euro 91.082, e alla maturazione del credito IVA riferito al primo trimestre 2018 a seguito dalla fuoriuscita dal consolidato fiscale per Euro 3.359.

Imposte anticipate

L'incremento del saldo per Euro 188.559 scaturisce dalla differenza tra l'aggiornamento del calcolo delle imposte anticipate effettuato coerentemente al principio contabile OIC N. 25 sullo stanziamento del fondo rischi Gral Bio per Euro 303.000 circa e il calcolo degli ammortamenti per Euro 114.000.

Disponibilità liquide

La variazione in diminuzione è pari ad un importo di Euro 223.255 in accordo al piano di cassa.

Gli scriventi hanno esaminato gli estratti conto al 31 marzo 2018 e le schede contabili alla medesima data.

PASSIVO

PASSIVO					
Patrimonio netto	64.149	63.183	(966)	62.989	(1.160)
Fondi per rischi e oneri	7.727	8.587	859	9.852	2.124
TFR	88	90	2	95	7
Debiti verso fornitori	610	1.145	535	1.157	547
Debiti Infragruppo	32.116	32.161	44	32.144	28
Debiti tributari e previdenziali	278	417	139	411	133
Debiti verso dipendenti	147	163	16	225	77
Debiti diversi	174	174	-	174	-
Totale debiti	33.325	34.059	734	34.110	785
Ratei e risconti	1	-	(1)	-	(1)
Totale PASSIVO	105.289	105.918	629	107.046	1.756

La variazione è riferita al nuovo accantonamento relativo alla svalutazione del nuovo credito Graal Bio (vedi voce crediti verso clienti) e alla quota variabile degli oneri di ristrutturazione.

la variazione si riferisce al normale incremento riferito al periodo 15 ottobre - 31 marzo

La variazione è il risultante dell'effetto della rilevazione dei costi fissi di procedura, della diminuzione dell'IIVA sulle fatture da ricevere stornata, e dei pagamenti dei costi prededucibili previsti nel piano cassa.

La variazione è riferita all'incremento del debito, maturato dal 15 ottobre fino alla risoluzione dei contratti per "servizi infragruppo" verso Biochemtex e M&G Finanziaria, al netto del delta cambio

La variazione è riferita ai debiti previdenziali e tributari maturati dal 15 ottobre 2017 al 31 marzo 2018 e pagati regolarmente in linea con il piano di cassa

La variazione è riferita ai debiti verso i dipendenti maturati dal 15 ottobre 2017 al 31 marzo 2018, per la quota dello stipendio di marzo non pagato e per la tredicesima maturata nel primo trimestre 2018 non pagata, quest'ultima non era stata prevista nel piano

Fondi rischi e oneri

L'incremento complessivo riferito al periodo 15.10 – 31. 03 è pari ad Euro 2.124.357 ed è principalmente riferita all'accantonamento per rischi Graal Bio per Euro 1.265.253 già sopra descritto, e alla rilevazione della quota variabile dei costi di ristrutturazione per Euro 876.178.

TFR

La variazione in aumento pari ad Euro 6.975 è relativa all'incremento di periodo del fondo trattamento di fine rapporto.

Debiti verso fornitori

La variazione in aumento del periodo mostra un valore pari a 547.135 imputabile principalmente alla rilevazione dei costi di procedura per circa 570.762 Euro come da dettaglio di cui gli scriventi hanno preso visione, nonché allo storno dell'Iva impropriamente stanziata al 15.10.2017 sulle fatture da ricevere, ai fini di una maggiore completezza del debito concordatario, per Euro 194.000.

Debiti Infragruppo

La variazione in aumento complessiva è pari ad Euro 27.770 euro, ed è riferita all'incremento del debito infragruppo per Euro 53.943, maturato dal 15 ottobre fino alla risoluzione dei contratti per "servizi infragruppo" verso Biochemtex e M&G Finanziaria, al netto delle differenze cambio per Euro 26.173. Si precisa che tali debiti prededucibili non erano stanziati dal piano.

Debiti tributari e previdenziali

La variazione in aumento pari a 133.098 è relativa principalmente al debito per contributi e ritenute irpef di lavoro dipendente di pertinenza dei mesi di febbraio e marzo 2018, parzialmente pagati in aprile 2018 così come si evince dagli f24 quietanzati di cui gli scriventi hanno preso

visione, ed ai contributi previdenziali e assistenziali di Euro 79.109 versati nel mese di aprile 2018 in linea con il piano di cassa.

Debiti verso dipendenti

La variazione in aumento complessiva di Euro 77.292 è principalmente ai debiti verso i dipendenti principalmente riferita allo stipendio del mese di marzo per Euro 34.623, alle ferie maturate e non godute pari ad Euro 13.120, alla tredicesima maturata nel primo trimestre 2018 per Euro 22.493 non pagata (non prevista nel piano cassa), alla quattordicesima per Euro 8.036 come si evince dai dettagli nominativi forniti dal dott. Doga responsabile HR.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo con le principali variazioni di conto economico di periodo:

Conto Economico					
€/000	Importo 15.10.17 (A)	Importo 31.12.17 (B)	Δ (C=B-A)	Importo 31.03.18 (D)	Δ (C+D)
Ricavi operativi	2.564	2.748	184	954	1.138
Altri ricavi	723	723	0	3	4
Totale ricavi	3.287	3.471	185	958	1.142
Costi					
- servizi	(5.316)	(6.818)	(1.502)	(71)	(1.572)
- beni di terzi	(34)	(41)	(7)	(2)	(9)
- personale	(1.255)	(1.599)	(344)	(340)	(684)
- ammortamenti e svalutazioni	(204)	(257)	(54)	(64)	(118)
- altri accantonamenti	(2.650)	(2.650)	-	(1.265)	(1.265)
- altri costi operativi	(320)	(319)	0	(11)	(10)
Totale costi	(9.778)	(11.684)	(1.906)	(1.752)	(3.658)
Gestione finanziaria					
- proventi	864	867	3	462	465
- oneri	(150)	(150)	0	(0)	0
- utili (perdite) su cambi	(571)	(673)	(102)	(165)	(267)
Totale gestione finanziaria	144	45	(99)	297	198
Imposte					
- esercizio corrente	-	953	953	-	953
- esercizi precedenti	(137)	(137)	-	-	-
- imposte anticipate (differite)	737	638	(98)	304	205
Totale imposte	599	1.454	855	304	1.159
UTILE (PERDITA) di esercizio	(5.748)	(6.714)	(966)	(194)	(1.159)

In particolare gli scriventi hanno verificato che il piano di cassa recepisce le principali variazioni di periodo di natura monetaria. Nello specifico, per le principali voci di ricavo e di costo maturate dopo il 15 ottobre 2017, è stato verificato che l'incasso ed il pagamento fossero riflessi nell'evoluzione del saldo delle disponibilità liquide.

In relazione all'evoluzione dei ricavi, ad eccezione di quelli afferenti al cliente Graal Bio, pari a Euro 803 mila, (di cui non se ne prevede l'incasso a piano), gli altri ricavi, pari ad Euro 335 mila circa, risultano prevalentemente relativi a studi di fattibilità maturati dopo il 15 ottobre 2017 ed ad oggi interamente incassati.

In riferimento ai costi, l'incremento della voce costi per servizi considera principalmente lo stanziamento dei costi di consulenza per Euro 1.470 mila circa, relativi ai professionisti ed advisors che assistono la Società nell'ambito della procedura e, in misura residuale, stanziamenti per servizi di resi da Biochemtex Spa e MG Finanziaria fino al 31 dicembre 2017, per complessivi Euro 50 mila circa, non previsti a piano.

L'incremento degli altri costi monetari si riferisce in prevalenza a costi del personale maturati a partire dal 15 ottobre 2017, che portano in conto anche la quota parte di tredicesima mensilità maturata a partire dal 1 gennaio 2018 che non è stata prevista nel piano di cassa e pari a Euro 25 mila circa.

Si precisa che il piano di cassa porta già in conto fino al 31 marzo 2018 le entrate e le uscite finanziarie consuntive riflesse nell'attivo concordatario nella voce *Disponibilità liquide ed altro attivo da realizzare* pari a Euro 153 mila: pertanto i flussi di cassa previsionali muovono dal saldo degli estratti conto al 31 marzo 2018 prevedendo poi l'evoluzione analitica delle entrate ed uscite finanziarie fino al 31 dicembre 2024, data prevista di chiusura della liquidazione della Società.

Nello specifico i flussi di cassa previsti a piano contemplano per quanto concerne:

- le entrate: gli incassi derivanti dagli attivi patrimoniali e dagli studi di fattibilità;
- le uscite: i) i flussi derivanti dalla gestione concordataria, quali i costi di ristrutturazione legati ai professionisti che hanno assistito la Società nella procedura e il rimborso del passivo concordatario (creditori privilegiati, chirografari e fondi rischi) ii) i flussi derivanti dalla gestione ordinaria.

Per una più immediata lettura si riporta di seguito il dettaglio:

Euro	apr-18	II quadrim. 2018	III quadrim. 2018	I quadrim. 2019	II quadrim. 2019	III quadrim. 2019	I quadrim. 2020	II quadrim. 2020	III quadrim. 2020	2021	2022	2023	2024	Cumulato
Saldo Iniziale al 31.03.18	37.045													37.045
Entrate														
- Incasso cessione Ramo Beta	-	21.823.447	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.823.447
- Incasso riparto Biochemtex	-	-	-	3.372	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.372
- Finanziamento Novozymes ex art. 182-quinques 1.f.	-	500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	500.000
- Versamento a sostegno del Piano Concordatario	350.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	350.000
- Studi di fattibilità	104.000	12.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	116.000
Totale Entrate	454.000	22.335.447	-	3.372	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.829.865
Uscite														
- Costi della gestione ordinaria	-	(1.000)	(157.299)	(31.000)	-	(12.688)	(31.000)	-	(12.688)	(43.688)	(43.688)	(43.688)	(43.688)	(420.427)
- Liquidatore sociale	-	-	-	(30.000)	-	-	(30.000)	-	-	(30.000)	(30.000)	(30.000)	(30.000)	(180.000)
- Collegio Sindacale	-	-	(122.651)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(122.651)
- Società di revisione	-	-	(21.960)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.960)
- Costi tenuta contabilità ed adempimenti fiscali	-	-	(12.688)	-	-	(12.688)	-	-	(12.688)	(12.688)	(12.688)	(12.688)	(12.688)	(88.816)
- Altri costi società (vidimazione libri, diritti camerali, etc.)	-	(1.000)	-	(1.000)	-	-	(1.000)	-	-	(1.000)	(1.000)	(1.000)	(1.000)	(7.000)
- Costi di ristrutturazione	(220.000)	(533.162)	(3.569)	(382.757)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.139.487)
- Spese di procedura	-	(110.555)	-	(276.388)	-	-	-	-	(165.833)	-	(0)	-	-	(552.776)
- Commissari Giudiziali	-	(110.555)	-	(276.388)	-	-	-	-	(165.833)	-	-	-	-	(552.776)
- Restituzione fin. Novozymes ex art. 182-quinques 1.f.	-	(502.252)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(502.252)
- Costo del personale	(179.800)	(290.900)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(470.700)
- Costi fissi	(24.550)	(41.450)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(66.000)
- Mantenimento Brevetti	(19.200)	(64.100)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(83.300)
- Assicurazioni	(9.900)	(7.400)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(17.300)
- Spese legali contenziosi	-	-	(16.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16.000)
- Creditori Privilegiati	-	-	-	(656.603)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(656.603)
- Creditori Chirografari	-	-	-	(978.334)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(978.334)
- Creditori Chirografari Postergati	-	-	-	(14.124.745)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(14.124.745)
- Fondi rischi in predeuzione	-	-	-	(2.136.598)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.136.598)
- Fondi rischi privilegiati	-	-	-	(665.342)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(665.342)
- Fondi rischi chirografari	-	-	-	(1.000.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.000.000)
Totale Uscite	(453.450)	(1.550.819)	(176.867)	(20.251.768)	-	(12.688)	(31.000)	-	(178.521)	(43.688)	(43.688)	(43.688)	(43.688)	(22.829.865)
Saldo Finale	37.595	20.784.628	(176.867)	(20.248.395)	-	(12.688)	(31.000)	-	(178.521)	(43.688)	(43.688)	(43.688)	(43.688)	-
Saldo progressivo	37.595	20.822.233	20.645.366	396.961	396.961	384.273	353.273	353.273	174.752	131.064	87.376	43.688	-	-

Di seguito si riporta inoltre il prospetto dei costi e dei ricavi attesi dalla prosecuzione dell'attività di impresa per il periodo dal 1 aprile 2018 al 31 dicembre 2024:

<i>Euro</i>	Aprile - Dicembre 2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Cumulato
Ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi	(731.113)	(41.400)	(41.400)	(41.400)	(41.400)	(41.400)	(41.400)	(979.513)
- Costi della gestione ordinaria	(92.600)	(41.400)	(41.400)	(41.400)	(41.400)	(41.400)	(41.400)	(341.000)
<i>Liquidatore sociale</i>	-	(30.000)	(30.000)	(30.000)	(30.000)	(30.000)	(30.000)	(180.000)
<i>Collegio Sindacale</i>	(63.200)	-	-	-	-	-	-	(63.200)
<i>Società di revisione</i>	(18.000)	-	-	-	-	-	-	(18.000)
<i>Costi tenuta contabilità ed adempimenti fiscali</i>	(10.400)	(10.400)	(10.400)	(10.400)	(10.400)	(10.400)	(10.400)	(72.800)
<i>Altri costi società (vidimazione libri, diritti camerali, etc.)</i>	(1.000)	(1.000)	(1.000)	(1.000)	(1.000)	(1.000)	(1.000)	(7.000)
- Costo del personale	(470.700)	-	-	-	-	-	-	(470.700)
- Costi fissi	(54.098)	-	-	-	-	-	-	(54.098)
- Mantenimento Brevetti	(83.300)	-	-	-	-	-	-	(83.300)
- Assicurazioni	(17.300)	-	-	-	-	-	-	(17.300)
- Spese legali contenziosi	(13.115)	-	-	-	-	-	-	(13.115)
Risultato (perdita) d'esercizio atteso dalla prosecuzione dell'attività d'impresa	(731.113)	(41.400)	(41.400)	(41.400)	(41.400)	(41.400)	(41.400)	(979.513)

In merito ai suddetti costi la Società prevede che sino al 31 luglio 2018, data ipotizzata per la cessione del Ramo Beta nell'ambito di una procedura competitiva ai sensi dell'art. 163-bis L.F., non siano consuntivati ricavi legati alla gestione d'impresa e, successivamente all'auspicata assegnazione del suddetto ramo, non potendo esercitare alcuna attività commerciale, la generazione di elementi economici positivi sarà definitivamente interrotta, prevedendo esclusivamente costi legati alla liquidazione sociale.

Nel complesso quindi sono state riscontrate differenze non significative che incidano sul fabbisogno concordatario e che gli scriventi ritengono possano essere assorbite dai fondi rischi generici e dalle analisi di sensitività descritte nel dettaglio nell'attestazione ex art. 161 co.3 L.F. rilasciata in data 23 aprile 2018.

3. LE ELABORAZIONI DA COMPIERE PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'ALTERNATIVA CHE CONSENTE IL MIGLIOR SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI

3.1 Premessa

Come si è già avuto modo di evidenziare, esiste un forte legame di unitarietà tecnico – economica tra le aziende che compongono il Perimetro BIO che fa sì che le quattro aziende possano essere considerate un complesso unico, al di là della organizzazione in diverse entità giuridiche.

Tale circostanza è confermata sia dall'elaborato peritale tecnico dell'Ing. Braccio e del suo team, sia dai Proff. Cattaneo e Petrella i quali espressamente pervengono a definire un valore significativo delle sinergie nel Perimetro BIO (Euro 128,4 mil., pag. 28 dell'elaborato del 20 febbraio 2018).

Sulla scorta delle considerazioni di cui sopra, la valutazione della funzionalità della prosecuzione dell'attività d'impresa al miglior soddisfacimento dei creditori, viene sviluppata confrontando gli esiti del piano concordatario in continuità con l'alternativa cessione da parte di una procedura fallimentare della singola azienda come parte del tutto, quindi non atomisticamente e valorizzando le sinergie.

Ai fini del raffronto tra le due ipotesi si è poi tenuto conto che la possibile vendita unitaria delle aziende da parte di quattro distinte procedure fallimentari, presupponga il mantenimento in essere delle stesse con l'impiego minimo di risorse (anche lavorative) necessarie a garantire la sopravvivenza dei complessi fino alla data di cessione (a parità di perimetro rispetto all'offerta ad oggi disponibile). Tale data è stata ipotizzata al 31 dicembre 2018, in quanto si ritiene plausibile che l'attuale assenza nell'offerta Versalis di disponibilità all'acquisto, nel caso di fallimento,

comporterà l'allestimento di una procedura competitiva *ex novo* da sottoporre al mercato che dovrà prendere in considerazione anche il mutato contesto del soggetto venditore (da concordato a fallimento).

Si tratta quindi di confrontare il concordato con continuità aziendale e l'alternativa fallimentare con temporanea continuazione dell'attività (esercizio provvisorio).

Nei due paragrafi di seguito si commentano più diffusamente le principali differenze tra i due scenari alternativi, mentre nel paragrafo 3.1c verranno analizzati tutti gli altri scostamenti.

3.1.a Minor realizzo del valore aziendale

Come noto, l'attività nel settore della produzione del Bioetanolo svolta dal Gruppo M&G è oggetto di una offerta vincolata da parte di Versalis S.p.A., Società del Gruppo ENI.

Il contenuto della proposta irrevocabile di acquisto è stato analiticamente dettagliato nel paragrafo 3.2 nell'attestazione resa dagli scriventi in data 23 aprile 2018.

Ciò che qui rileva è:

- ✓ l'oggetto dell'offerta (le aziende BIO) è individuato nell'ambito di unico contesto e come parte di una inscindibile operazione;
- ✓ la centrale elettrica condotta in leasing da IBP Energia S.r.l. deve essere in marcia all'atto dell'esecuzione del contratto, o se non in marcia, deve poterlo essere – senza oneri – nei tre mesi successivi alla data di esecuzione;
- ✓ il prezzo offerto è di Euro 75.000.000 (*settantacinquemilioni*) oltre eventuali Euro 20.000.000 (*ventimilioni*) sulla base di un meccanismo di Earn out condizionato.

Nel paragrafo 3.3.1 dell'attestazione è stata analizzata la perizia tecnica dell'Ing. Giacobbe Braccio, dirigente di Enea e del dott. Vito Pignatelli e Isabella De Bari.

Ciò che qui rileva è:

- ✓ il “perimetro BIO” del Gruppo Mossi & Ghisolfi è caratterizzato da un forte legame di unitarietà tecnico – economica;
- ✓ l’unitarietà dei rami aziendali è fondamentale per costituire una attività economica in forza della sua completezza, del proprio valore;
- ✓ tutte le valutazioni economiche hanno significato solo a patto che le attività del “Gruppo BIO” riprendano in tempi brevi e in modo stabile, sia perché un lungo periodo di forzata inattività comporta inevitabilmente una progressiva perdita di funzionalità di impianti e infrastrutture, sia per la diminuita capacità di competere nei confronti dei potenziali concorrenti internazionali a causa del mancato sviluppo e aggiornamento delle competenze e del *know how*.

Nel paragrafo 3.3.2 è stata analizzata la perizia dei Proff. Mario Cattaneo e Giovanni Petrella.

Ciò che qui rileva è:

- ✓ viene condiviso il forte legame di unitarietà tecnico - economica e la necessità di una valutazione in una prospettiva unitaria che consente di valorizzare significativamente le sinergie rispetto ad una prospettiva “*stand alone*”, che rappresenta una mera ipotesi di lavoro dotata di limitata valenza concreta;
- ✓ le valutazioni sono state svolte assumendo l’ipotesi di continuità, ossia di rapido e pieno ripristino dell’operatività aziendale, senza particolare perdita di funzionalità tecnico – economica e di posizionamento sui mercati;
- ✓ il business plan di riferimento per le valutazioni è relativo al periodo 2018-2022 è basato sull’assunzione che il Gruppo avrebbe fatto ripartire la propria operatività dal 1 gennaio 2018 con le/la nuove/a entità societarie/a libere dei debiti pregressi, senza debiti finanziari, né capitale circolante.

In data 29 maggio 2018 l'Ing. Giacobbe Braccio con il dott. Vito Pignatelli e la dott.ssa Isabella De Bari hanno redatto una nota integrativa alla Perizia tecnica elaborata dai medesimi in data 19 febbraio 2018, precisando gli effetti del ritardo nella finalizzazione della vendita delle attività tecnologiche del Perimetro Bio in termini di depauperamento del valore dello stesso.

I Periti tenuto conto di :

1. costi di ricostituzione del capitale umano che comporta tempi lunghi e rischi di insuccesso;
2. riduzione delle future vendite di licenza in relazione ad una generale perdita di competitività rispetto ai concorrenti internazionali, ad una ridotta presenza sul mercato ed a una impossibilità a partecipare alle gare;
3. futuri costi addizionali nelle attività di ricerche di ingegneria per recuperare la competitività su mercato a fronte dei mesi di arresto delle attività di sviluppo tecnologico;
4. maggiori oneri e costi nella rimessa in funzione dell'impianto di produzione con un incremento dei pezzi da sostituire ed apparecchiature da rinnovare,

ritengono che l'effetto complessivo di quanto sopra, legato sia al fermo impianto sia alla pressochè assenza dell'attività caratteristica potrebbe portare entro un periodo di approssimativamente tre mesi a partire dal 31 luglio, ad una riduzione del valore del Perimetro Bio di almeno 20 – 25 % rispetto al valore attuale di mercato.

I sottoscritti Attestatori confermano che l'autorevolezza dei Periti specificatamente nominati, consente di ritenere affidabili e condivisibili le conclusioni alle quali i medesimi pervengono.

Nell'ottica prudenziale propria della valutazione del miglior soddisfacimento dei creditori, i sottoscritti Attestatori ritengono opportuno riferirsi per la valutazione comparativa della funzionalità della continuità aziendale rispetto all'alternativa fallimentare alla minor svalutazione

prevista dai Periti, limitando la stessa alla misura del 20% del valore attuale di mercato espresso, al termine di una procedura competitiva adeguatamente pubblicizzata, dall'offerta Versalis. Conseguentemente il valore di realizzo del ramo aziendale nell'ipotesi fallimentare viene assunto in Euro 17.458.758.

Agli scriventi pare opportuno in ogni caso tenere altresì presenti le osservazioni del management delle Società del gruppo Bio che sottolineano come il valore delle aziende appartenenti allo stesso sia costituito principalmente dalle risorse umane che, per Società come Biochemtex e Beta, ma anche per IBP, incide in misura assai significativa.

Secondo il management infatti per rendere credibili e utilizzabili i dati di laboratorio delle ricerche occorrono anni per addestrare gli analisti, per rendere affidabile l'impianto di Crescentino sono stati necessari numerosi test effettuati dai tecnici specializzati, i brevetti di Beta sono pressoché privi di valore senza gli ingeneri e i tecnici che li hanno applicati sugli impianti, questi sono solo alcuni esempi delle attività intangibili che andrebbero disperse in pochi mesi in caso di scenario fallimentare tenuto conto che sono già state perse circa il 50% delle persone e delle competenze chiave.

Sempre a parere del management lo scenario fallimentare deprimerebbe assai significativamente il valore di Crescentino tenuto conto anche dei costi di ripristino del terreno allo stato primitivo; per Biochemtex il valore si ridurrebbe alla vendita atomistica degli strumenti di Rivalta nella concreta impossibilità di trattenere le risorse con le competenze necessarie così come per Beta i cui brevetti perderebbero valore senza le "skills" tecniche del personale che li implementa.

3.1.b Attivo ricavabile da eventuali azioni di responsabilità

Il decreto del 7 maggio 2018 segnala che la valutazione del *“miglior soddisfacimento dei creditori”* prevista dall’art. 186 bis L.F. deve comprendere *“anche l’attivo ricavabile da eventuali azioni di responsabilità nei confronti degli organi sociali”*.

Il tema è stato affrontato dagli scriventi nella propria Relazione depositata il 23 aprile 2018, nei capitoli 2 e 7 ai quali si rinvia per quanto attiene alla trattazione delle fattispecie potenzialmente idonee a costituire l’oggetto di azioni (seppure in quella sede trattate in termini di “ulteriori informazioni di rilievo” e non come specifico termine di confronto per l’espressione del giudizio di miglior soddisfacimento dei creditori).

In questa sede, quindi, in aggiunta alla stima degli effetti di tali operazioni già operata nel capitolo 7 della Relazione depositata il 23 aprile 2018, si riportano in questa sede gli esiti degli accertamenti che è stato possibile compiere sulla consistenza patrimoniale dei soggetti in ipotesi responsabili (il patrimonio immobiliare attuale è stato considerato indice di solvibilità con caratteri per quanto possibile di permanenza e durevolezza nel tempo).

Tali accertamenti identificano la stima dell’attivo ricavabile dalla eventuale azione di responsabilità e come tale verrà considerata nel calcolo differenziale del miglior soddisfacimento tra la procedura concordataria e l’alternativa fallimentare (ipotizzando quindi che tali azioni vengano esperite dal curatore fallimentare).

Si conferma quindi che, a parere degli scriventi, sulla scorta degli elementi disponibili appaiono rilevanti le seguenti circostanze.

L’analisi svolta nel precedente capitolo 2 mostra in capo a Beta una sostanziale solidità patrimoniale dovuta alle operazioni di aumento di capitale che hanno consentito l’ingresso degli investitori TPG e Novozymes.

Nonostante le perdite cumulate di esercizio, al 31 dicembre 2016 la Società risulta ancora dotata di un patrimonio netto positivo pari ad Euro 69,8 milioni, in costante erosione rispetto al patrimonio netto disponibile al 31 dicembre 2012 pari ad Euro 120 milioni.

In realtà, come si è visto nel paragrafo 2.3 della Relazione depositata in data 23 aprile 2018, secondo le ipotesi ivi delineate il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 potrebbe essere ridotto sino ad Euro 55,07 milioni mantenendo tuttavia segno positivo.

Dal punto di vista economico, invece, il mancato sviluppo dell'attività secondo le previsioni originarie (di fatto nel corso del periodo 2013/2016 risultano cedute a terzi soltanto due licenze relative a commessa Gran Bio e commessa Energochemica da cui peraltro sono sorte contestazioni) comporta la sistematica impossibilità di coprire i corrispondenti costi.

Il risultato di tale andamento è che, a livello finanziario, la Società mostra continui fabbisogni che vengono indicati nell'ordine di Euro 12 milioni per l'esercizio 2016 ed Euro 11 milioni per l'esercizio 2017.

La situazione tuttavia si rivela insostenibile sin dalla fine dell'esercizio 2016, allorché in assenza di apporti da parte dei soci di minoranza, a tali fabbisogni risulta costretto a sopperire il socio Biochemtex gestendo in termini "flessibili" le scadenze dei propri crediti nei confronti di Beta (in relazione ai servizi prestati a quest'ultima).

In definitiva, l'effetto combinato tra manifesto ritardo tra conseguimento di ricavi programmati (a sua volta causato dalle ottimistiche previsioni di vendita delle licenze e dai ritardi della entrata a regime dell'impianto di Crescentino), assenza di apporti da parte dei soci di minoranza, crisi finanziaria del Gruppo di appartenenza (confermata anche dalle analisi condotte dagli scriventi in relazione alle altre Società dell'area Bio), potrebbe porre in dubbio l'esistenza del presupposto della continuità aziendale di Beta al 31 dicembre 2016.

Le conseguenze, se tale interpretazione fosse confermata (secondo le valutazioni degli amministratori, la crisi del Gruppo di appartenenza non era prevedibile al 31.12.2016), non sarebbero dissimili da quelle che incombono sull'organo amministrativo in presenza di perdita del capitale sociale, e quindi gli eventuali effetti negativi derivanti dalla prosecuzione dell'attività (in tal senso il margine operativo lordo ed il reddito operativo sono negativi rispettivamente per Euro 3,6 milioni ed Euro 6,3 milioni) potrebbero in prima ipotesi essere ritenuti espressivi del danno provocato dal mancato arresto dell'attività.

Tuttavia, escludendo le poste non monetarie (quali ammortamenti ed accantonamenti per rischi) le perdite in commento si ridimensionano. Ed infine, va notato che i costi operativi successivi al 31.12.2016 sono perlopiù dovuti a rapporti intercompany (i costi per servizi si riferiscono a prestazioni rese da Biochemtex cui si correla l'incremento di debiti postergati), di talché in prima ipotesi la prosecuzione dell'attività di Beta non sembra aver arrecato una diminuzione della consistenza patrimoniale posta a garanzia del ceto creditorio.

Di conseguenza, non risultano allo stato elementi per poter fondatamente individuare un attivo ricavabile dall'azione di responsabilità.

Per completezza, di seguito si riporta la tavola riepilogativa dei nominativi che hanno costituito l'organo amministrativo e di controllo di Beta Renewables dall'anno 2016 al 18.10.2017, data di insediamento di molti nuovi amministratori.

Beta Renewables SpA	
<i>fino al 05/12/16 e fino al 16/10/17</i>	
Consiglio di Amministrazione	<i>Presidente</i>
	<i>A.D.</i>
	<i>consigliere</i>
	<i>consigliere</i>
	<i>consigliere</i>
	<i>consigliere</i>
	<i>consigliere</i>
	<i>consigliere</i>

Giovanni Bolcheni	Lorenzo Montagna
Dario Giordano	Dario Giordano

	Giovanni Bolcheni
Marco Ghisolfi	Marco Ghisolfi
Mario Barbieri	Mario Barbieri
Tina S. Fano	Tina S. Fano
Geoffry M. Duyk	Geoffry M. Duyk
R. Alexey Batichtchev	R. Alexey Batichtchev

Beta Renewables SpA	
<i>dal 16/11/2012 °</i>	
Collegio Sindacale	<i>Presidente</i>
	<i>effettivo</i>
	<i>effettivo</i>

Davio Dante
Edoardo Mistretta
Ugo Cannavale

Nella tabella sottostante si riportano gli esiti degli accertamenti patrimoniali svolti sull'organo amministrativo e di controllo di Beta Renewables.

	Nominativo	Valorizzazione patrimonio	
		MIN	MAX
Beta Renewables SpA	Lorenzo MONTAGNA	412.483	492.328
	Giovanni BOLCHENI	652.737	899.941
	Dario GIORDANO	152.500	176.900
	Mario BARBIERI	366.750	490.250
	Edoardo MISTRETTA	-	209.000
	Ugo CANNAVALE	-	54.000
	Dante DAVIO	165.883	212.017
	Tina Sejersgard FANO	-	-
	Marco GHISOLFI	-	-
	Geoffry Mark DUYK	-	-
	R. Alexey BATICHTCHEV	-	-

Si avverte che sono state utilizzate le seguenti informazioni ed ipotesi di lavoro.

- a) visure catastali degli immobili attualmente posseduti da ciascun soggetto;
- b) relazione del geom. Bacchi specializzato in visure ipotecarie e catastali riportante l'esistenza o meno di iscrizioni e la valorizzazione delle ipoteche;
- c) in assenza di perizie estimative, il valore dei beni è stato stimato utilizzando i valori dell'Agenzia delle Entrate - OMI (nel *range* minimo e massimo) applicati alle risultanze delle schede catastali (in termini di metri quadrati e categoria catastale).

Nota metodologica sui criteri di valorizzazione dei beni individuati dalle Visure Catastali

- Gli scriventi hanno utilizzato i valori OMI per singola unità immobiliare attribuendo a ciascuno un valore minimo e massimo come da tabelle dell'Agenzia del territorio.
- I beni accatastati come "bosco ceduo", "vigneto", "seminativo", "semin arbor", "frutteto", "prato irrig", "area urbana" etc. non sono stati oggetto di valorizzazione in assenza di parametri al riguardo.
- In caso di impossibilità di identificazione della zona comunale di ubicazione è stato assunto il valore della zona "centro". Per il comune di Tortona, nel quale sono situati diversi beni, si sono assunti i valori medi, sia in termini di minimo che di massimo, indicati per la zona B1-Centro e la zona C1-semicentro.
- In caso di opzione, a parità di Categoria, tra stato di conservazione "Ottimo" e "Normale" si è calcolato il valore medio tra le due opzioni.
- In assenza della metratura del bene accatastato non si è potuti addivenire ad una sua valorizzazione.

- I valori complessivi ipotizzabili dei beni - calcolati secondo i criteri di cui sopra - sono stati poi decurtati, se esistente l'iscrizione ipotecaria, del valore del credito residuo secondo l'equazione [valore credito residuo = ammontare complessivo/ n° anni * anni residui] ed imputati al nominativo oggetto di indagine per la quota di proprietà indicata in visura.
- In caso di pignoramento di beni il loro valore realizzabile è assunto pari a zero.
- Si segnala che alcuni nominativi hanno conferito detti beni all'interno di Trust o Fondi Patrimoniali, come meglio dettagliato nella Tabella allegata 1A-Biochemtex con relativo anno di conferimento.
- Si segnala altresì che alcuni beni di proprietà dei soggetti oggetto d'indagine sono attualmente in usufrutto ad altri soggetti, come indicato nelle note della Tabella allegata 1B-Biochemtex.

In conclusione, l'analisi svolta (per i dettagli di valorizzazione di ogni singolo bene si veda la Tabella allegata 2B-Biochemtex.) mostra valori patrimoniali compresi in un *range* di Euro 1,750 mln ed Euro 2,534 mln, come da riepilogo seguente:

Beta Renewables SpA	Nominativo	Valorizzazione patrimonio	
		MIN	MAX
	Lorenzo MONTAGNA	412.483	492.328
	Giovanni BOLCHENI	652.737	899.941
	Dario GIORDANO	152.500	176.900
	Mario BARBIERI	366.750	490.250
	Edoardo MISTRETTA	-	209.000
	Ugo CANNAVALE	-	54.000
	Dante DAVIO	165.883	212.017
	Tina Sejersgard FANO	-	-
	Marco GHISOLFI	-	-
	Geoffry Mark DUYK	-	-
	R. Alexey BATICHTCHEV	-	-
	Totale	1.750.354	2.534.436

Si segnala che i sigg.ri Giovanni Bolcheni, Dante Davio, Marco Ghisolfi sono stati contemporaneamente amministratori o sindaci di varie Società del Gruppo tra le quali Biochemtex, IBP, M&G Finanziaria e Beta Renewables per gli esercizi 2016 e 2017.

Pertanto i medesimi soggetti potrebbero risultare soccombenti nelle azioni di responsabilità promosse dalle curatele dei fallimenti di IBP, IBPE, M&G Finanziaria ed M&G SpA (e quindi sui corrispondenti patrimoni qualora in futuro non vi fossero altri creditori “particolari” concorreranno più fallimenti in ragione dei rispettivi crediti risarcitori).

A completamento della analisi e nella prospettiva di valutare le fonti attive ricavabili nell'alternativa fallimentare, si segnala che gli elementi disponibili, con riferimento al semestre ed all'anno anteriore al deposito del ricorso ex art. 161 6° co. l. fall., non hanno reso evidenti situazioni nelle quali siano ricorrenti i presupposti oggettivi e/o soggettivi per l'avvio di azioni revocatorie fallimentari.

3.1.c Tabella di riepilogo ed analisi delle ulteriori differenze tra i diversi scenari

Al fine di dar seguito alle considerazioni formulate dal Tribunale di Alessandria nel Decreto del 7 maggio 2018 ovvero che le procedure concorsuali delle Società del perimetro Bio siano riconducibili alla fattispecie del concordato in continuità ai sensi dell'art. 186 bis, comma 1 L.F., agli scriventi professionisti è richiesto di attestare che la prosecuzione dell'attività d'impresa è funzionale al maggior soddisfacimento dei creditori.

Gli scriventi, pertanto, hanno operato la verifica delle assunzioni che nella prospettazione della Società conduca a ritenere preferibile il concordato al fallimento. Tali assunzioni sono parse ragionevoli e corrette nelle loro espressioni numeriche e vengono di seguito commentate.

Si riporta di seguito lo schema riepilogativo della comparazione fra lo scenario concordatario e lo scenario fallimentare e più sotto le note di commento in sequenza numerica.

Beta

	Concordato in continuità	Fallimento	
Attivo concordatario	Importi	Importi	Rif. Note
Minor incasso rispetto all'offerta Versalis	21.823.447	17.458.758	1
Riparto Biochemtex	3.372	1.157	2
Versamento a sostegno del Piano Concordatario	350.000	350.000	3
Nuova finanza in prededuzione ex art. 182- <i>quinques</i> l.f.	500.000	-	4
Disponibilità liquide e altro attivo da realizzare	153.045	153.045	5
<i>Cassa Ott 17</i>	<i>259.744</i>	<i>259.744</i>	
<i>Entrate Ott 17- Mar 18</i>	<i>333.214</i>	<i>333.214</i>	
<i>Entrate Apr 18- Lug 18</i>	<i>116.000</i>	<i>116.000</i>	
- <i>Costo del personale</i>	<i>(468.168)</i>	<i>(468.168)</i>	
- <i>Costi fissi</i>	<i>(74.035)</i>	<i>(74.035)</i>	
- <i>Spese di procedura e advisor</i>	<i>(10.250)</i>	<i>(10.250)</i>	
- <i>Altri costi e assicurazioni</i>	<i>(3.459)</i>	<i>(3.459)</i>	
Azioni revocatorie e risarcitorie	-	-	6
Totale Attivo da realizzare	22.829.865	17.962.960	

Passivo concordatario	Concordato in continuità			fallimento			
	Importo	Soddisfacimento	Importo	Importi	Soddisfacimento	Importo	
Debiti in prededuzione maturati fino al 31.12.2024	1.073.727	100,00%	1.073.727	1.376.754	100,00%	1.376.754	7
Liquidatore sociale	180.000		180.000	-		-	
Collegio Sindacale	122.651		122.651	-		-	
Società di revisione	21.960		21.960	-		-	
Costi tenuta contabilità ed adempimenti fiscali	88.816		88.816	88.816		88.816	
Altri costi società (riduzione libri, diritti camerali, etc.)	7.000		7.000	-		-	
- Costo del personale	470.700		470.700	862.200		862.200	
Maggiori debiti per Tredicesima non previsti a piano	-		-	37.488		37.488	
- Costi fissi	66.000		66.000	130.750		130.750	
- Mantenimento Brevetti	83.300		83.300	216.800		216.800	
- Assicurazioni	17.300		17.300	24.700		24.700	
- Spese legali contenziosi	16.000		16.000	16.000		16.000	
Restituzione nuova finanza in prededuzione	502.252	100,00%	502.252	-	100,00%	-	8
Restituzione nuova finanza in prededuzione	502.252		502.252	-		-	
Costi della ristrutturazione	1.692.264	100,00%	1.692.264	1.402.293	100,00%	1.402.293	9
Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners	336.587		336.587	216.661		216.661	
Mediobanca S.p.A.	262.300		262.300	-		-	
Chiaruttini e Associati (fase 1 e 2)	79.300		79.300	61.000		61.000	
Chiaruttini e Associati (assistenza sino all'omologa)	85.644		85.644	85.644		85.644	
Dott.ri A. Solidoro e C. Pagliughi	193.175		193.175	193.175		193.175	
Dott.ri A. Solidoro e C. Pagliughi attestazione ex art. 186 bis l.f.	42.632		42.632	42.632		42.632	
Deloitte Financial Advisory S.r.l.	48.800		48.800	48.800		48.800	
Dr. M. Cattaneo - Ing. G. Braccio	91.049		91.049	91.049		91.049	
Commissari Giudiziali	552.776		552.776	110.555		110.555	
Liquidatore Giudiziale	-		-	-		-	
Curatore fallimentare	-		-	552.776		552.776	
Advisor legali per assistenza cessione contratto	-		-	-		-	
Fondi rischi in prededuzione	2.136.598	100,00%	2.136.598	2.136.598	100,00%	2.136.598	10
Fondo per il credito IV/A di Gruppo (al lordo di interessi e sanzioni)	1.339.936		1.339.936	1.339.936		1.339.936	
Fondo rischi contratti Vodafone ed Arval	10.000		10.000	10.000		10.000	
Fondo rischi indennizzo scioglimento contratto Arval	6.024		6.024	6.024		6.024	
Fondo rischi indennizzo scioglimento contratto Vodafone	3.423		3.423	3.423		3.423	
Spese legali contenzioso Grall Bio LLC	20.964		20.964	20.964		20.964	
Spese legali contenzioso Andritz	683.249		683.249	683.249		683.249	
Fondo generico (5% elenco creditori)	73.003		73.003	73.003		73.003	
Creditori Privilegiati	656.603	100,00%	656.603	777.886	100,00%	777.886	11
Fornitori	311.221		311.221	311.221		311.221	
Dipendenti	86.396		86.396	86.396		86.396	
Tributari	107.626		107.626	107.626		107.626	
Previdenziali	151.361		151.361	151.361		151.361	
Contributo Comunità Europea	-		-	121.283		121.283	
Fondi rischi privilegiati	665.343	100,00%	665.343	665.343	100,00%	665.343	12
Fondo interessi legali sul debito privilegiato	3.357		3.357	3.357		3.357	
Fondo generico (5% elenco creditori)	655.986		655.986	655.986		655.986	
Fondo avvisi di accertamento AdE (a.i. 2014)	6.000		6.000	6.000		6.000	
Creditori Chirografari	978.334	100,00%	978.334	1.046.180	32,17%	336.535	13
Debiti verso fornitori	346.905		346.905	346.905		111.592	
Debiti verso il Gruppo	631.429		631.429	631.429		203.118	
Debiti verso Ghisolfi	-		-	67.845		21.825	
Fondi rischi chirografari	1.000.000	100,00%	1.000.000	35.027.204	32,17%	11.267.551	14
Fondo generico (5% elenco creditori)	1.000.000		1.000.000	1.000.000		321.680	
Contenzioso Grall Bio	-		-	34.027.204		10.945.871	
Creditori Chirografari Postergati	31.484.776	44,86%	14.124.745	31.484.776	0,00%	-	15
Creditori Chirografari Postergati	31.484.776		14.124.745	31.484.776		-	
Totale Passivo da soddisfare	40.189.896		22.829.865	73.917.033		17.962.960	

1. **Minor incasso rispetto all'offerta Versalis:** come scritto nella *nota integrativa* alla perizia tecnica del 9.2.2018, redatta dall'ing. Braccio in data 29.5.2018, per il cui commento si rimanda al precedente paragrafo 3.1.a, l'ing Braccio conclude che “*Considerando per un impianto industriale così articolato l'effetto complessivo di quanto riportato nei punti precedenti, legato sia*

al fermo impianto sia alla pressochè totale assenza dell'attività caratteristica, seppur difficile da valutare, potrebbe portare, entro un periodo di approssimativamente 3 mesi, a partire dal termine ad oggi previsto per la cessione (31 Luglio), ad una riduzione del valore del Perimetro Bio di almeno un 20- 25 % rispetto al valore attuale di mercato.”

Tenuto conto di quanto premesso, ovvero del forte legame di unitarietà tecnico-economica degli assets compresi nelle quattro Società del perimetro Bio e dell'interdipendenza tra le entità, nonché della nota integrativa alla perizia tecnica, il valore della cessione del ramo d'azienda riferibile alla sola Società Beta è stato prudenzialmente decurtato del 20% rispetto a quello previsto nel piano concordatario in continuità e ipotizzato un valore di realizzo di Euro 17.458.758, a fronte di un realizzo di Euro 21.823.447 previsto in ipotesi di concordato in continuità.

2. **Riparto Biochemtex:** nell'ipotesi di fallimento di Biochemtex, quest'ultima potrebbe pagare ai creditori chirografari (e quindi a Beta) una percentuale del 6,86%, a fronte della percentuale del 20% prevista nell'ipotesi di continuità. La Società, pertanto, ha considerato un'entrata di complessivi Euro 1.157 (corrispondente al 6,86% del credito originario di Euro 16.862) a fronte della somma di Euro 3.372 prevista nell'ipotesi concordataria in continuità.
3. **Versamento ing. Ghisolfi:** trattasi del versamento effettuato a fondo perduto dall'ing. Ghisolfi in data 23.4.2018 che, in quanto tale, rimane nelle disponibilità liquide della procedura in entrambi gli scenari.
4. **Nuova finanza in prededuzione:** nel piano di concordato depositato in data 23.4.2018 la Società prevedeva la richiesta di nuovi finanziamenti al socio di minoranza Novozymes, di natura prededucibile ex art. 111 L.F, necessari per far fronte al pagamento dei costi

operativi, per evitare il rischio dell'interruzione dell'attività commerciale fino alla cessione del ramo d'azienda (prevista nel luglio 2018) e quindi per evitare il deterioramento del valore aziendale. Il finanziamento sarebbe stato rimborsato entro il mese di agosto 2018, con il riconoscimento di un tasso di interesse legale del 0,3% e la capacità di rientro sarebbe stata garantita dalla realizzazione del piano stesso. In ottica fallimentare il socio di minoranza Novozymes non concederebbe più la nuova finanza, pertanto, la Società ha rettificato sia il valore in entrata del finanziamento, sia il valore in uscita (comprensivo di interessi legali) per la restituzione dello stesso.

5. **Disponibilità liquide al 31.3.2018:** la Società ha mantenuto il valore indicato nel piano concordatario in continuità pari ad Euro 153.045.
6. **Azioni revocatorie e risarcitorie:** con riferimento all'eventuale attivo ricavabile dalle azioni revocatorie e risarcitorie, come meglio precisato al paragrafo 3.1.b della presente relazione, *“in prima ipotesi la prosecuzione dell'attività di Beta non sembra aver arrecato una diminuzione della consistenza patrimoniale posta a garanzia del ceto creditorio. Di conseguenza, non risultano allo stato elementi per poter fondatamente individuare un attivo ricavabile dall'azione di responsabilità.”* Alla luce di quanto esposto, non prevedendo la proposizione delle azioni in esame, non è stato stanziato alcun valore di realizzo derivante dalle stesse.
7. **Debiti in prededuzione:** al fine di stimare i costi da sostenere in caso di esercizio provvisorio, la Società ha preso in considerazione i costi stanziati nel piano concordatario fino al mese di luglio 2018 (ovvero costi del personale, costi fissi, premi assicurativi, spese per la tenuta della contabilità, spese per il mantenimento dei brevetti), ha successivamente aggiunto pro quota i costi che la Società dovrà sostenere fino al mese di dicembre 2018, ha decurtato i costi che non si sosterebbero in caso di fallimento (quali il compenso del

liquidatore sociale, il compenso della Società di revisione, il compenso del collegio sindacale e i costi di vidimazione dei libri sociali) ed ha infine aggiunto i costi per la tredicesima da riconoscere al personale dipendente per i cinque mesi di esercizio provvisorio.

Per quanto riguarda i costi per la tenuta della contabilità è stato mantenuto l'importo di Euro 88.816 stanziato per il periodo 2018-2024, ipotizzando che la durata del fallimento superi sei anni e per quanto riguarda i premi assicurativi, trattandosi di costi trimestrali, è stato aggiunto solamente l'importo corrispondente all'ultimo trimestre 2018.

L'effetto complessivo di tali rettifiche ha comportato un incremento dei debiti in prededuzione da sostenere per la gestione ordinaria da Euro 1.073.727 previsti nell'ipotesi concordataria in continuità ad Euro 1.376.754 nello scenario fallimentare.

Per completezza si segnala che, nel caso in cui non venisse disposto l'esercizio provvisorio, il fallimento non potrebbe giovare dei benefici derivanti dalla Cassa Integrazione, pertanto sarebbe gravato di ulteriori debiti verso il personale per indennità sostitutiva di preavviso per circa 856k.

8. **Restituzione nuova finanza:** come sopra indicato, in caso di fallimento, il socio di minoranza Novozymes non sarebbe più disposto a concedere la nuova finanza, pertanto, la Società ha rettificato sia il valore in entrata del finanziamento, sia il valore in uscita (comprensivo di interessi legali) per la restituzione dello stesso.
9. **Costi della ristrutturazione:** ai fini dello scenario fallimentare, gli oneri della ristrutturazione sono stati stanziati in misura corrispondente alla quota fissa del compenso previsto nel piano concordatario (inclusivo di IVA) e così per complessivi

Euro 738.961 a fronte della somma di Euro 1.139.487 prevista nel concordato in continuità.

Per quanto riguarda il compenso spettante ai Commissari Giudiziali per l'attività svolta fino alla data odierna, sono stati stanziati compensi nella misura del 20% e così per Euro 110.555, a fronte della somma di Euro 552.776 previsti nell'ipotesi concordataria in continuità.

Per quanto riguarda i compensi spettanti al Curatore, è stato stanziato il medesimo importo inizialmente previsto nel piano concordatario per i Commissari Giudiziali, calcolato mediante l'applicazione del DM 30/2012 assumendo come valori di base sia quelli dell'attivo concordatario sia quelli del passivo concordatario, così per complessivi Euro 552.776.

L'effetto complessivo di tali rettifiche ha comportato la riduzione degli oneri di ristrutturazione da Euro 1.692.264 stanziati nell'ipotesi concordataria ad Euro 1.402.293 nello scenario fallimentare.

Gli scriventi segnalano che occorre tenere in debita considerazione il fatto che i costi legali da sostenere per affrontare un arbitrato internazionale, come quello che vede coinvolte le Società Beta e Biochemtex contro il cliente Graal Bio, che ad oggi non possono essere stimati, potrebbero incidere significativamente sulla procedura.

10. **Fondi rischi in prededuzione:** sono stati stanziati i medesimi importi previsti nel piano concordatario per complessivi Euro 2.136.598.

11. **Creditori privilegiati:** come meglio specificato dallo Studio GOP con mail del 21.5.2018 *“ai sensi del paragrafo II-38 (n), Anex II delle General Conditions del FP7 Grant Agreement, il fallimento delle Società che ne hanno beneficiato (i.e Biochemtex e Beta) comporterebbe l'obbligo per le*

Curatele di restituire alla Comunità Europea i Pre-Finanziamenti a suo tempo ricevuti dalle Società in bonis, per l'importo complessivo di circa Euro 10milioni al privilegio. Peraltro, il fallimento di Biochemtex e Beta (e la conseguente caducazione dell'Offerta Versalis e della possibilità che questa ne prosegua lo sviluppo) comporterebbe l'automatica interruzione dei Progetti finanziati con i predetti contributi, prima del loro completamento. Circostanza questa che, come rilevato nella nostra nota in argomento del 19 aprile 2018 – ai sensi del paragrafo II-21 dell'Anex II delle General Conditions del FP7 Grant Agreement – costituirebbe ulteriore autonoma ragione di revoca dei contributi comunitari e di richiesta di restituzione dei Pre-Finanziamenti già erogati.”

Alla luce di quanto esposto, (che gli scriventi condividono anche in ottica prudenziale) oltre ai crediti privilegiati stanziati nel piano concordatario, pari ad Euro 656.603, ai fini dello scenario fallimentare è stata prevista la restituzione del contributo ricevuto dalla Comunità Europea per Euro 121.283 con riferimento al progetto HEAT To Fuel - Graant Agreement n. 764675.

12. **Fondi rischi privilegiati:** sono stati stanziati i medesimi importi previsti nel piano concordatario per Euro 665.343.
13. **Creditori chirografari:** tenuto conto che in caso di fallimento la Società non potrebbe più usufruire della rinuncia degli eredi dell'ing. Ghisolfi ai compensi allo stesso spettanti per l'attività svolta nell'anno 2015, ai fini dello scenario fallimentare, oltre ai crediti chirografari già stanziati nel piano concordatario, pari ad Euro 978.334, è stato riconsiderato il debito verso l'ing. Ghisolfi per Euro 67.845.
14. **Fondi rischi chirografari:** come meglio precisato dai sottoscritti nella relazione ex art. 161 co. 6 l. fall. alle pagine 109-111, alla quale si rimanda per maggiori dettagli, alla data di deposito del piano concordatario (23.4.2018) era in corso la raccolta delle sottoscrizioni

degli accordi transattivi, accordi condizionati all'ammissione di Beta e Biochemtex alle procedure di concordato preventivo e all'autorizzazione del Tribunale ai sensi dell'art. 167 della l.fall.

In particolare, nella relazione ex art. 161 co. 6 l. fall., gli scriventi precisavano che *“come già segnalato dalla relazione periodica n. 3 del 11 dicembre 2017, al paragrafo 6.2.3. e come precisato dallo Studio Legale GOP nella nota a integrazione del lavoro svolto da Deloitte, sono ad oggi pendenti due giudizi correlati al contratto, ovvero un arbitrato a Londra promosso sia da Graal Bio che da Bio Flex nei confronti di Biochemtex e di Beta e un procedimento di accertamento tecnico preventivo in Brasile, per “la pretesa rappresentazione ingannevole, il preteso inadempimento contrattuale e la pretesa colpa grave”.* Lo studio legale GOP, tuttavia, ha segnalato che eventuali pretese risarcitorie sono oggetto dell'accordo transattivo il cui testo, soggetto ad autorizzazione degli organi della procedura, è stato trasmesso agli scriventi con mail del 20 aprile e preso in visione dai sottoscritti attestatori.

L'accordo prevede:

- *un Master Settlement Agreement e i relativi undici allegati da sottoscrivere da Beta, Biochemtex, Mc&G Finanziaria Graal Bio, Bioflex e Gran Bio Investimentos S.A.,*
- *un Licence agreement con il relativo allegato da sottoscrivere da Beta R. e Graal Bio,*
- *una proposta e accettazione del settlement con le assicurazioni.*

In via generale il Master Settlement Agreement sarà efficace previa ammissione di Beta e Biochemtex alle procedure di concordato preventivo e previa autorizzazione delle Società Beta e Biochemtex ai sensi dell'art. 167 della L.F. alla sottoscrizione del Master Settlement Agreement.

Entro 7 giorni dall'efficacia del Master Settlement Agreement e dell'Accordo transattivo Quadro, primarie compagnie assicurative pagheranno direttamente a Graal Bio e/o a Bioflex un importo forfettario di 25.000.000 di dollari che le parti concordano costituire pieno e definitivo pagamento,

comprensivo di ogni interesse, costo, tasse e simili in conformità ai termini e alle condizioni previste dagli articoli 2.1 e 3 dell'Accordo Transattivo Quadro.

In particolare, l'art. 2.1 prevede quanto segue: "L'entrata in vigore del presente Accordo Transattivo è subordinata e condizionata all'avveramento delle condizioni sospensive previste al successivo Articolo 8.1.

Entro sette (7) giorni dall'entrata in vigore del presente Accordo Transattivo, i Primi Assicuratori pagheranno la somma forfettaria complessiva di US\$ 25.000.000 (venticinque milioni di Dollari U.S.A.) (che le Parti convengono essere la somma transattiva definitiva e totale comprensiva di tutti gli interessi, i costi, le imposte e importi analoghi) e, in particolare, US\$ 6.000.000,00 a GranBio e US\$ 19.000.000,00 a Bioflex, in base ai termini e alle condizioni di cui al successivo Articolo 3 dell'Accordo Transattivo ("Pagamento")."

Lo studio legale GOP segnala che detto pagamento non implica, in qualsivoglia modo, il riconoscimento che le contestazioni effettuate nei confronti degli assicurati di cui alle premesse siano fondate e che le contestazioni degli assicurati per l'indennizzo siano ricomprese o comunque coperte dalle polizze.

Il Licence Agreement stipulato fra Beta e Graal Bio prevede che, subordinatamente all'efficacia del Settlement Agreement sopra descritto, Beta garantisce a Graal Bio due licenze non esclusive, non cedibili, non trasferibili, gratuite ed esenti da royalties per l'uso dei brevetti ai soli scopi di design, costruzione, mantenimento di due impianti in Brasile per la produzione massima di 65 Kt/y di etanolo cellulosico in ogni impianto e di usare, vendere offrire in vendita esportare e distribuire tale etanolo cellulosico dovunque nel mondo.

L'accordo inoltre prevede che sia sottoscritto tra le parti un addendum con il quale si precisa che il termine per l'avveramento delle condizioni è stabilito in giorni 60 dalla sottoscrizione, estendibili fino al 30 settembre 2018, nel caso in cui il ritardo dipenda da esigenze delle procedure di Concordato Preventivo di Beta Renewables e di Biochemtex.

L'addendum, inoltre, dà atto che, nel caso le condizioni sospensive non si dovessero avverare entro il suddetto termine ultimo, il Settlement Agreement non avrà alcuna efficacia tra le parti."

Lo studio legale GOP con mail del 21.5.2018 ha precisato che *"la mancata ammissione delle procedure di concordato di Biochemtex e Beta, comporterebbe la caducazione della Transazione Granbio che non prevede pagamenti da parte di Società Bio con conseguente mancato abbandono di n. 2 contenziosi (ICC Londra e ordinario in Brasile), con la conseguenza che il Fallimento e la massa dei creditori sarebbero gravati da:*

- *Spese legali e costi arbitrali in UK e Brasile di svariati milioni*
- *Rischio contenzioso USD 85 mio;*
- *Possibile non copertura del rischio da parte di assicurazioni."*

Tenuto conto di quanto esposto, e quindi del mancato raggiungimento dell'accordo e della eventuale soccombenza nel giudizio promosso dallo stesso, ai fini dello scenario fallimentare, in aggiunta ai debiti chirografari già stanziati nel piano concordatario, pari ad Euro 1.000.000, è stato previsto un debito connesso alla caducazione della transazione con il cliente Graal Bio per complessivi Euro 34.027.204.

L'importo è stato calcolato nella misura del 50% dell'importo complessivo di Euro 85 mln, identificato dallo Studio GOP come "rischio contenzioso" (tenuto conto che il contenzioso riguarda sia Beta sia Biochemtex), e decurtato dei crediti che Beta ha maturato nei confronti di Graal Bio fino alla data del 31.3.2018 pari ad Euro 8.472.796.

15. Creditori chirografari postergati: sono stati stanziati i medesimi importi previsti nel piano concordatario per Euro 31.484.776.

3.1.d Conclusioni sul miglior soddisfacimento dei creditori conseguente alla prosecuzione dell'attività di impresa rispetto all'alternativa fallimentare

Si ribadisce che ai fini del raffronto tra le due ipotesi si è tenuto conto del fatto che la possibile vendita unitaria delle aziende da parte di quattro distinte procedure fallimentari, presuppone il mantenimento in essere delle stesse con l'impiego minimo di risorse (anche lavorative) necessarie a garantire la sopravvivenza dei complessi fino alla data di cessione, a parità di perimetro rispetto all'offerta Versalis. L'omogeneità di perimetro risulta essenziale, in quanto l'offerta di Versalis costituisce ad oggi l'unica espressione dell'interesse manifestato dal mercato per l'acquisizione dei rami d'azienda in esame, al termine di un ampio e strutturato processo di sollecitazione da parte di un primario intermediario finanziario.

Per tale ragione, il concordato in continuità è stato confrontato con il fallimento in esercizio provvisorio. Il confronto tra concordato e fallimento (con cessazione attività e conseguente vendita atomistica) appare ancor più a favore del concordato, dato che nel fallimento si assisterebbe alla totale disgregazione del perimetro e risulterebbe irrealistico continuare ad ipotizzare la vendita unitaria delle aziende Bio (ad un valore ancorchè ridotto rispetto all'offerta Versalis).

In questo quadro, dalla tabella sopra riportata, si evince che, in caso di fallimento con esercizio provvisorio fino al 31.12.2018, la percentuale di pagamento a favore dei creditori sarebbe la seguente:

- 100% a favore dei creditori prededucibili, così come nell'ipotesi concordataria in continuità;
- 100% a favore dei creditori privilegiati, così come nell'ipotesi concordataria in continuità;

- 32,17% a favore dei creditori chirografari, a fronte della percentuale del 100% prevista nell'ipotesi concordataria in continuità;
- 0% a favore dei creditori chirografari postergati, a fronte della percentuale del 44,86% prevista nell'ipotesi concordataria in continuità.

La riduzione di percentuale nel fallimento, invece, non troverà copertura in alcuna forma di garanzia.

Ad ulteriore conforto delle conclusioni raggiunte, gli scriventi segnalano altresì che in caso di esito vittorioso del contenzioso Graal Bio, da parte di Beta e Biochemtex, la percentuale di pagamento a favore dei creditori sarebbe la seguente:

- 100% a favore dei creditori prededucibili, così come nell'ipotesi concordataria in continuità;
- 100% a favore dei creditori privilegiati, così come nell'ipotesi concordataria in continuità;
- 100% a favore dei creditori chirografari, così come nell'ipotesi concordataria in continuità;
- 30,36% a favore dei creditori chirografari postergati, a fronte della percentuale del 44,86% prevista nell'ipotesi concordataria in continuità.

In questo secondo scenario, quindi, a fronte della sostanziale “indifferenza” tra le due soluzioni per i creditori chirografari, si rimarca che la minore percentuale spettante ai creditori chirografari postergati rende per essi più conveniente il concordato rispetto al fallimento, oltre ad avere effetti sul piano di riparto atteso in Biochemtex.

Le conclusioni non mutano se si introduce un terzo scenario che ipotizza la cessione entro il 31 ottobre 2018, con le seguenti percentuali ai creditori:

- 100% a favore dei creditori prededucibili, così come nell'ipotesi concordataria in continuità;
- 100% a favore dei creditori privilegiati, così come nell'ipotesi concordataria in continuità;
- 32,86 % a favore dei creditori chirografari, a fronte della percentuale del 100,00% prevista nell'ipotesi concordataria in continuità;
- 0% a favore dei creditori chirografari postergati, a fronte della percentuale del 44,86% prevista nell'ipotesi concordataria in continuità.

In questo scenario, in caso di esito vittorioso del contenzioso Graal Bio e di cessione del ramo al 31 ottobre 2018 la percentuale di pagamento a favore dei creditori sarebbe la seguente:

- 100% a favore dei creditori prededucibili, così come nell'ipotesi concordataria in continuità;
- 100% a favore dei creditori privilegiati, così come nell'ipotesi concordataria in continuità;
- 100% a favore dei creditori chirografari, così come nell'ipotesi concordataria in continuità;
- 31,15% a favore dei creditori chirografari postergati, a fronte della percentuale del 44,86% prevista nell'ipotesi concordataria in continuità.

Va poi ricordato che la percentuale offerta nel concordato è garantita anche in forza dell'impegno fino ad Euro 2 mil. del dott. Marco Ghisolfi, destinato ad assorbire futuri eventi che possono ridurre la percentuale.

Come annotazioni conclusive e di valenza generale vanno segnalate le seguenti circostanze:

- a) i fabbisogni nel corso dell'esercizio provvisorio dovranno essere opportunamente finanziati, considerato che la cassa disponibile non appare in grado di coprire le uscite sino alla data di cessione del ramo di azienda;

- b) l'alea che contraddistingue l'ipotesi di cessione da parte del fallimento appare allo stato ben più marcata rispetto al concordato, posto che allo stato l'offerta di Versalis (espressione dell'unico riscontro conosciuto dagli scriventi come disponibile da parte del mercato) risulta condizionata all'ammissione di tutte le Società BIO al concordato.

4. ATTESTAZIONE

Sulla base della documentazione esaminata e delle considerazioni esposte nei precedenti paragrafi, i sottoscritti professionisti

dato atto

- che il piano concordatario, formulato nell'ipotesi di qualificazione giuridica della proposta con continuità aziendale, conformemente a quanto richiesto dall'art. 186 bis primo comma, lett. a) l. fall. contiene una analitica indicazione dei costi e dei ricavi attesi dalla prosecuzione dell'attività di impresa, delle risorse finanziarie necessarie e delle relative modalità di copertura;
- che i controlli eseguiti sui dati forniti dalla Società ed aggiornati al 31 marzo 2018 consentono di confermare il giudizio sulla veridicità dei dati aziendali e sulla fattibilità del piano, anche rispetto alle tempistiche di pagamento;
- che l'esecuzione del piano concordatario, nell'ipotesi di qualificazione con continuità aziendale appare consentire un miglior soddisfacimento dei creditori rispetto alle alternative in concreto disponibili ed in particolare rispetto all'alternativa fallimentare

attestano

ai sensi dell'art. 161, terzo comma e art. 186 bis, primo comma, lett. b) l. fall.

- la veridicità dei dati aziendali su cui si basa il Piano;

- la fattibilità del Piano del concordato preventivo di Beta Renewables SpA che prevede il pagamento della percentuale minima garantita del 20% ai creditori chirografari non postergati, con possibilità di incremento fino alla percentuale massima non garantita del 100%;
- la funzionalità della prosecuzione dell'attività di impresa, così come delineata nel Piano, al migliore soddisfacimento dei creditori;
- verificato il complessivo fabbisogno finanziario dell'impresa fino all'omologazione - confermiamo l'attestazione che il finanziamento prededucibile che la Società Novozymes A/S é disponibile ad erogare fino ad un massimo di € 500.000, è funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori.

Milano, 5 giugno 2018

Con Osservanza

Alessandro Solidoro



Carlo Pagliughi



4 BETA RENEWABLES S.P.A.						
	Nome	Codice Fiscale	Carica	Durata Carica	Immobili	Gravami
1	Lorenzo Montagna	MNTLNZ58C20M089Q	Presidente consiglio di amministrazione / Consigliere (amm. A)	Dal 05.12.2016 fino approvazione del bilancio 31.12.2019	TRAS. N. 21112 del 2/6/81 Montagna Lorenzo per la nuda proprietà, Montagna Giuseppe per l'usufrutto acquistano: In Milano Via Alciati, 11 App. al P.T. di 4 vani Fg. 426 Mapp. 110 Sub. 1 TRAS. N. 27527 del 16/4/2007 Montagna Lorenzo per la nuda proprietà, Gallotta Giuseppina per l'usufrutto acquistano: In Milano Via Costanza, 36 App. al P. 3 di 4,5 vani Fg. 431 Mapp. 236 Sub. 704 TRAS. N. 33997 del 1/6/2011 Montagna Lorenzo acquista la proprietà superficiaria: In Milano L.go Quinto Alpini Box di mq. 14 Fg. 343 Mapp. 163 Sub. 155	ISCRIZIONI NEGATIVE
					TRAS. N. 1276 del 12/2/2018 Successione Montagna Lorenzo riceve la quota di 1/9 In Aprica C.so Roma App. ai P.T/1/2 di 5,5 vani Fg. 10 Mapp. 524 Sub. 1	ISCRIZIONI NEGATIVE
					TRAS. N. 3889 del 14/2/2018 Successione Montagna Lorenzo riceve la quota di 2/54 In Revine Lago Terreni Fg. 1 Mapp. 5 di are 454,25 Fg. 1 Mapp. 15 di are 149,36 Fg. 1 Mapp. 16 di are 1,27 Fg. 1 Mapp. 19 di are 23,93 Fg. 1 Mapp. 20 di are 2,25 Fg. 1 Mapp. 21 di are 451,09 Fg. 1 Mapp. 101 di are 75,29 Fg. 1 Mapp. 104 di are 157,10 Fg. 10 Mapp. 348 di are 184,53 Fg. 7 Mapp. 888 di are 3,93 Fg. 7 Mapp. 889 di are 1,30 Fg. 7 Mapp. 890 di are 5,15 Fg. 7 Mapp. 891 di are 3,56 Montagna Lorenzo riceve la quota di 1/9 In Vittorio Veneto Via Lioni App. al P. 3 di 4,5 vani Sez. Urb. E Fg. 8 Mapp. 407 Sub. 15 Box di mq. 10 Sez. Urb. E Fg. 8 Mapp. 407 Sub. 18	ISCRIZIONI NEGATIVE
2	Dario Giordano	GRDDRA64B10A182G	Consigliere / Consigliere delegato	Dal 17.05.2011 fino approvazione bilancio del 31.12.2019	TRAS. N. 2313 del 24/10/2001 Giordano Dario per quota di 1/2 e Penna Maria per quota di 1/2 acquistano: In Tortona Strada Provinciale Villaromagnano Villa di 8,5 vani Fg. 67 Mapp. 546 Sub. 1 Box di mq. 46 Fg. 67 Mapp. 546 Sub. 2	IS. N. 479 del 24/10/2001 Cancellata il 10/11/2011 N. 362
3	Tina Sejersgard Fano	FNATSJ69A46Z107X	Consigliere (amm. C)	Dal 16.05.2016 fino approvazione del bilancio 31.12.2019	RICERCA CON ESITO NEGATIVO	
4	Stefano Coato	CTOSFN60E10F205Y	Consigliere (amm. A)	Dal 18.10.2017 fino approvazione del bilancio 31.12.2019	TRAS. N. 9069 del 16/2/2011 Coato Stefano Luigi acquista: In Milano Via Etna, 5 App. al P. 8 di 8,5 vani Fg. 431 Mapp. 332 Sub. 36 Box di mq. 14 Fg. 431 Mapp. 516 Sub. 16 Box di mq. 14 Fg. 431 Mapp. 516 Sub. 17 TRAS. N. 21358 del 2/5/2014 Donazione, Coato Stefano Luigi riceve la quota di 1/3 della nuda proprietà: In Milano Via Solari, 41 Box di mq. 13 Fg. 517 Mapp. 43 Sub. 11 App. al P.5 di 8 vani Fg. 517 Mapp. 46 Sub. 32	ISCRIZIONI NEGATIVE
					1) Davio Dante per quota di 1/2, Caffarone Fiorentina per quota di ½ In Avolasca Fraz. Isolabella Magazzino di mq. 58 Fg. 3 Mapp. 259 Terreni Fg. 3 Mapp. 1 di are 23,90 Fg. 3 Mapp. 2 di are 2,20 Fg. 3 Mapp. 3 di are 55,70 Fg. 3 Mapp. 9 di are 2,30 Fg. 3 Mapp. 94 di are 12,70 Fg. 3 Mapp. 258 di are 69,50 2) Quota di 15/36 In Avolasca Fraz. Isolabella, 1 App. ai P.T/1/2 di 10 vani Fg. 3 Mapp. 257 Sub. 1 Box di mq. 20 Fg. 3 Mapp. 257 Sub. 2 Terreni Fg. 3 Mapp. 6 di are 1,30 Fg. 3 Mapp. 256 di are 38,60	

					<p>3) Davio Dante per quota di 1/2, Caffarone Fiorentina per quota di 1/2 In Montemarzino Terreni Fg. 10 Mapp. 14 di are 7,70 Fg. 10 Mapp. 15 di are 31,10 Fg. 10 Mapp. 29 di are 25,10 Fg. 10 Mapp. 347 di are 52,70 Fg. 10 Mapp. 377 di are 39,30 Fg. 10 Mapp. 430 di are 22,90</p> <p>4) Quota di 3/9 In Montemarzino Terreni Fg. 9 Mapp. 163 di are 238,00 Fg. 10 Mapp. 318 di are 148,90 Fg. 10 Mapp. 319 di are 6,10 Fg. 10 Mapp. 320 di are 2,10 Fg. 10 Mapp. 402 di are 17,70 Fg. 10 Mapp. 464 di are 2,40 Fg. 10 Mapp. 494 di are 11,70</p> <p>5) Davio Dante per la quota di 1/8 della nuda proprietà e quota di 3/8 della proprietà In Tortona Via Bastione della Biscia, 3 App. al P.T di 9 vani Fg. 37 Mapp. 722</p> <p>6) Davio Dante per la quota di 1/8 della nuda proprietà e quota di 3/8 della proprietà In Tortona Via del Seminario, 4 App. ai P.3/4 di 8,5 vani Fg. 41 Mapp. 292 Sub. 15</p> <p>7) Quota intera In Tortona Via Verdi, 2 App. al P. 1 di 5,5 vani Fg. 41 Mapp. 2201 Sub. 6</p> <p>8) Quota intera In Tortona Via Emilia, 51 App. al P. 1 di 6,5 vani Fg. 41 Mapp. 479 Sub. 3</p> <p>9) Quota intera In Tortona C.so Don Luigi Orione App. al P. 3 di 5,5 vani Fg. 39 Mapp. 921 Sub. 38</p> <p>10) Quota intera In Tortona Terreni Fg. 60 Mapp. 35 di are 6,70 Fg. 60 Mapp. 36 di are 21,30 Fg. 60 Mapp. 37 di are 46,70 Fg. 60 Mapp. 175 di are 27,10 Fg. 60 Mapp. 176 di are 19,60 Fg. 101 Mapp. 1 di are 2,80 Fg. 101 Mapp. 218 di are 0,70</p> <p>11) Davio Dante per quota di 1/2 e Milanese Maurizio per quota di 1/2 In Tortona Strada Levante del Castello App. ai P.T/1 di 8,5 vani Fg. 59 Mapp. 129 Sub. 1 App. ai P.T/1 di 6 vani Fg. 59 Mapp. 129 Sub. 2</p> <p>12) Davio Dante per quota di 1/2 e Milanese Maurizio per quota di 1/2 In Tortona Via Emilia, 218 Negozio di mq. 112 Fg. 41 Mapp. 292 Sub. 18</p> <p>13) Davio Dante per quota di 1/2 e Milanese Maurizio per quota di 1/2 In Tortona Terreni Fg. 59 Mapp. 127 di are 57,50 Fg. 59 Mapp. 130 di are 24,90</p> <p>14) Davio Dante per quota di 1/2, Caffarone Fiorentina per quota di 1/2 In Tortona Terreni Fg. 37 Mapp. 852 di are 1,13 Fg. 37 Mapp. 863 di are 3,43 Fg. 37 Mapp. 865 di are 52,19 Fg. 37 Mapp. 866 di are 0,11 Fg. 37 Mapp. 867 di are 44,06 Fg. 37 Mapp. 868 di are 0,97</p> <p>15) Quota di 1/3 In Tortona C.so Don Luigi Orione Negozio di mq. 15 Fg. 48 Mapp. 447 Sub. 2 Box di mq. 13 Fg. 48 Mapp. 447 Sub. 26 Box di mq. 14 Fg. 48 Mapp. 447 Sub. 27 Box di mq. 13 Fg. 48 Mapp. 447 Sub. 28 Negozio di mq. 36 Fg. 48 Mapp. 447 Sub. 29 Negozio di mq. 34 Fg. 48 Mapp. 447 Sub. 30</p>	<p>TRASCRIZIONI CONTRO TRAS. N. 2177 del 2/8/2007 Costituzione di fondo patrimoniale per la famiglia tra Davio Dante e Barengni Antonella Nel fondo vengono conferiti i beni di cui ai punti 15) - 16) - 17) TRAS. N. 623 - 624 del 12/3/2009</p> <p>I BENI DI CUI AI NUMERI DA 1 A 14 E DA 18 A 22 DERIVANO DALLA QUALIFICA DI TRUSTEE COME DA ATTI DEI NOTAI V. ESPOSITO E M.P. COLA</p>
--	--	--	--	--	--	--

5 Dante Davio

DVADNT56B07L304E

Presidente del collegio
sindacaleDal 02.07.2010 fino
approvazione del bilancio
31.12.2018

					<p>16) Quota di 1/3 In Tortona Via Guala, 10 Box di mq. 11 Fg. 59 Mapp. 407 Sub. 6 Magazzino di mq. 123 Fg. 59 Mapp. 7 Sub. 7</p> <p>17) Quota di 2/3 In Tortona Via Pinto, 9 App. al P. 8 di 5 vani Fg. 41 Mapp. 1072 Sub. 25</p> <p>18) Quota intera In Viguzzolo Terreni Fg. 14 Mapp. 743 di are 24,90 Fg. 14 Mapp. 744 di are 3,40 Fg. 14 Mapp. 745 di are 50,10 Fg. 14 Mapp. 1041 di are 38,50 Fg. 14 Mapp. 1042 di are 12,60 Fg. 14 Mapp. 1047 di are 1,10</p>
					<p>19) Quota intera In Viguzzolo Strada Berzano Box di mq. 25 Fg. 14 Mapp. 1466 Sub. 1 Box di mq. 26 Fg. 14 Mapp. 1466 Sub. 2 Magazzino di mq. 72 Fg. 14 Mapp. 1466 Sub. 3 Immobile Fg. 19 Mapp. 300 Tettoia di mq. 24 Fg. 15 Mapp. 381 Fabbricato agricolo Fg. 14 Mapp. 1483 Immobile Fg. 14 Mapp. 1482 Sub. 2 Fabbricato agricolo Fg. 14 Mapp. 1482 Sub. 3 Villa di 11,5 vani Fg. 14 Mapp. 958 Sub. 3</p>
					<p>20) Quota intera In Viguzzolo Via I Maggio, 7 Fabbricato industriale Fg. 12 Mapp. 182 Sub. 3</p>
					<p>21) Quota intera In Viguzzolo Terreni Fg. 3 Mapp. 64 di are 8,20 Fg. 3 Mapp. 65 di are 51,50 Fg. 3 Mapp. 119 di are 104,70 Fg. 5 Mapp. 68 di are 91,30 Fg. 9 Mapp. 56 di are 14,80 Fg. 9 Mapp. 57 di are 21,40 Fg. 9 Mapp. 633 di are 19,10 Fg. 11 Mapp. 84 di are 107,90 Fg. 12 Mapp. 40 di are 130,60 Fg. 12 Mapp. 160 di are 9,70 Fg. 12 Mapp. 162 di are 53,80 Fg. 12 Mapp. 203 di are 36,00 Fg. 13 Mapp. 170 di are 26,10 Fg. 14 Mapp. 672 di are 169,10 Fg. 14 Mapp. 719 di are 42,20 Fg. 14 Mapp. 737 di are 18,30 Fg. 14 Mapp. 738 di are 6,10 Fg. 14 Mapp. 739 di are 66,30 Fg. 14 Mapp. 742 di are 283,70 Fg. 14 Mapp. 981 di are 31,30 Fg. 14 Mapp. 982 di are 19,80 Fg. 14 Mapp. 1040 di are 17,30 Fg. 14 Mapp. 1189 di are 2,60 Fg. 14 Mapp. 1278 di are 46,60 Fg. 14 Mapp. 1280 di are 2,60 Fg. 14 Mapp. 1281 di are 2,90 Fg. 14 Mapp. 1282 di are 1,00 Fg. 14 Mapp. 1353 di are 7,85 Fg. 15 Mapp. 95 di are 32,80 Fg. 15 Mapp. 97 di are 182,10 Fg. 15 Mapp. 99 di are 19,00 Fg. 15 Mapp. 100 di are 26,70 Fg. 15 Mapp. 115 di are 14,90 Fg. 15 Mapp. 157 di are 19,60</p>
					<p>Fg. 18 Mapp. 60 di are 29,60 Fg. 18 Mapp. 61 di are 141,50 Fg. 18 Mapp. 62 di are 50,00 Fg. 18 Mapp. 63 di are 4,30 Fg. 18 Mapp. 64 di are 5,60 Fg. 18 Mapp. 65 di are 45,90 Fg. 18 Mapp. 66 di are 77,70 Fg. 18 Mapp. 81 di are 260,90 Fg. 18 Mapp. 82 di are 24,20 Fg. 18 Mapp. 104 di are 4,90 Fg. 18 Mapp. 105 di are 4,00 Fg. 18 Mapp. 110 di are 19,00 Fg. 18 Mapp. 114 di are 19,20 Fg. 18 Mapp. 115 di are 17,60 Fg. 18 Mapp. 123 di are 14,00 Fg. 18 Mapp. 208 di are 9,20 Fg. 19 Mapp. 55 di are 151,00 Fg. 19 Mapp. 57 di are 118,90 Fg. 19 Mapp. 58 di are 148,60 Fg. 21 Mapp. 356 di are 7,00 Fg. 21 Mapp. 384 di are 199,20 Fg. 14 Mapp. 1375 di are 111,90 Fg. 19 Mapp. 291 di are 3,75 Fg. 19 Mapp. 292 di are 1,65 Fg. 19 Mapp. 293 di are 326,25 Fg. 19 Mapp. 318 di are 2,60 Fg. 19 Mapp. 319 di are 1,30 Fg. 19 Mapp. 320 di are 1,15 Fg. 19 Mapp. 321 di are 0,10 Fg. 19 Mapp. 322 di are 0,10 Fg. 19 Mapp. 323 di are 0,65 Fg. 19 Mapp. 324 di are 8,05 Fg. 19 Mapp. 325 di are 0,40 Fg. 19 Mapp. 326 di are 0,80</p>
					<p>Fg. 19 Mapp. 327 di are 9,60 Fg. 19 Mapp. 328 di are 4,45 Fg. 19 Mapp. 329 di are 0,50 Fg. 19 Mapp. 330 di are 3,20 Fg. 19 Mapp. 331 di are 0,46 Fg. 19 Mapp. 332 di are 0,55 Fg. 19 Mapp. 333 di are 2,37 Fg. 19 Mapp. 334 di are 0,53 Fg. 19 Mapp. 335 di are 14,64</p>
					<p>22) Quota intera In Tortona Terreno Fg. 34 Mapp. 5 di are 290,20</p>

6	Cecile Bourland	BRLCCL64L48Z110I	Consigliere (amm. A)	Dal 18.10.2017 fino approvazione del bilancio 31.12.2019	TRAS. 40304 del 18/6/2002 Bourland Cecile per quota di 1/2 e Toselli Marco per quota di 1/2 acquistano: In Milano Via Carducci, 19 App. al P. 2 di 9 vani Fig. 386 Mapp. 41 Sub. 7	IS. N. 40305 del 18/6/2002 A favore Abbey National Plc sede Milano A carico Bourland Cecile e Toselli Marco € 1.146.534,34 di cui € 573.267,17 di cap. in 25 anni Beni di cui alla TRAS. 40304/2002
					TRAS. N. 4266 del 29/3/2006 Bourland Cecile per quota di 1/2 e Toselli Marco per quota di 1/2 acquistano: In Castello Cabiaglio Via Oratorio Beata Vergine, 3 App. ai P.T/1/2/3 di 17 vani Fig. 5 Mapp. 255 Sub. 501 Terreno Fig. 9 Mapp. 698 di are 16,05 TRAS. N. 13753 del 15/10/2008 Bourland Cecile per quota di 1/2 e Toselli Marco per quota di 1/2 acquistano: In Castello Cabiaglio Via Prada, 2 App. ai P.1/2 di 5 vani Fig. 5 Mapp. 120 Sub. 1 App. al P.T. di 3,5 vani Fig. 5 Mapp. 120 Sub. 2 Terreno Fig. 9 Mapp. 1513 di are 1,00	IS. N. 1507 del 29/3/2006 A favore Ing Direct N.V. sede Milano A carico Bourland Cecile e Toselli Marco € 312.000,00 di cui € 156.000,00 di cap. in 20 anni Beni di cui alla TRAS. 4266/2006.
7	Roberto Colussi *	CLSRRT54H09F205U	Consigliere (amm. A)	Dal 18.10.2017 fino approvazione del bilancio 31.12.2019	TRAS. N. 3741 del 27/6/88 Colussi Roberto per quota di 1/2 e Patrini Donata Paola per quota di 1/2 acquistano: In Santa Margherita Ligure Via Madonnetta, 27/2 App. al P.T. di 6 vani Fig. 10 Mapp. 511 Sub. 11 - Mapp. 512 graffati TRAS. N. 5737 del 26/10/96 Colussi Roberto per quota di 1/2 della proprietà superficiaria e Patrini Donata Paola per quota di 1/2 della proprietà superficiaria acquistano: In Santa Margherita Ligure Via Maddalena Molfino Box di mq. 18 Fig. 10 Mapp. 1397 Sub. 6 TRAS. N. 5867 del 15/11/97 Colussi Roberto per quota di 1/2 e Patrini Donata Paola per quota di 1/2 acquistano: In Santa Margherita Ligure Via Pagana, 11 App. al P. 2 di 8,5 vani Fig. 13 Mapp. 42 Sub. 26 Box di mq. 11 Fig. 13 Mapp. 42 Sub. 45 Magazzino di mq. 3	IS. N. 539 del 28/5/88 Non rinnovata.
					Fig. 13 Mapp. 42 Sub. 18 Box di mq. 11 Fig. 13 Mapp. 42 Sub. 44	
					1) Quota intera In Milano Via M. Bianchi, 15 Box di mq. 12 Fig. 338 Mapp. 458 Sub. 6 2) Quota intera In Milano Via Dei Gracchi, 9 Box di mq. 16 Fig. 431 Mapp. 1 Sub. 113 Box di mq. 17 Fig. 431 Mapp. 1 Sub. 120 3) Colussi Roberto per quota di 1/6, Colussi Annalisa per quota di 1/6, Descovich Maria Anna per quota di 4/6 In Milano Via Oderzo, 6 App. al P. 1 di 4,5 vani Fig. 215 Mapp. 122 Sub. 10 App. al P. 1 di 4,5 vani Fig. 215 Mapp. 122 Sub. 11 4) Colussi Roberto per quota di 1/2, Patrini Donata per quota di 1/2 In Milano Via M. Bianchi, 15 App. al P. 4 di 9,5 vani Fig. 338 Mapp. 319 Sub. 7 Box di mq. 12 Fig. 338 Mapp. 458 Sub. 4 5) Colussi Roberto per quota di 1/2, Patrini Donata per quota di 1/2 In Milano Via Dei Gracchi, 9 Box di mq. 18 Fig. 431 Mapp. 1 Sub. 151 App. ai P.7/8 di 11,5 vani Fig. 431 Mapp. 1 Sub. 701 Box di mq. 41 Fig. 431 Mapp. 1 Sub. 125 App. ai P.7/8 di 9,5 vani Fig. 431 Mapp. 1 Sub. 702 6) Quota intera In Segrate Via Primo Maggio, 2 Box di mq. 28 Fig. 23 Mapp. 731 Sub. 70 Box di mq. 36 Fig. 23 Mapp. 731 Sub. 71 Box di mq. 27 Fig. 23 Mapp. 731 Sub. 69	IS. N. 16869 del 20/5/82 Cancellata il 11/9/2003 N. 11000 IS. N. 41659 del 19/12/83 Cancellata il 23/1/2002 N. 371
					1) Quota intera della proprietà superficiaria:	

8	Marco Antonini	NTNMRC65H13D869T	Consigliere (amm. B)	Dal 18.10.2017 fino approvazione del bilancio 31.12.2019	<p>In Gallarate P.le Europa Box di mq. 12 Sez. Urb. GA Fg. 5 Mapp. 635 Sub. 263 2) Antonini Marco per la nuda proprietà, Antonini Gianfranco per quota di 1/2 dell'usufrutto, Di Biagio Lidia per quota di 1/2 dell'usufrutto In Milano Via Filzi, 10 Magazzino di mq. 17 Fg. 270 Mapp. 13 Sub. 504 App. ai P.4/5 di 6,5 vani Fg. 270 Mapp. 13 Sub. 702</p> <p>3) Antonini Marco per la quota di 1/2 della nuda proprietà e quota di 1/2 della proprietà, Antonini Luca per la quota di 1/2 dell'usufrutto In Milano P.zza San Camillo De Lellis, 1 Ufficio al P. 2 di 7,5 vani Fg. 270 Mapp. 172 Sub. 15 4) Quota intera In Milano Via Sammartini, 39 App. al P. 6 di 2,5 vani Fg. 228 Mapp. 25 Sub. 710</p>	<p>TRAS. N. 8544 del 14/2/2013 Costituzione di fondo patrimoniale per la famiglia tra Antonini Marco e Chernaia Zhanna Nel fondo vengono conferiti i beni di cui ai punti 2) - 3). ISCRIZIONI IS. N. 35997 del 12/4/2003 Ipoteca legale, cancellata il 4/7/2003 N. 9047 IS. N. 19015 del 27/3/2008 Cancellata il 18/10/2016 N. 8863</p>
9	Aldo Riccardo Bellet	BLLLR74L13F205O	Consigliere (amm. B)	Dal 18.10.2017 fino approvazione del bilancio 31.12.2019	<p>TRAS. N. 10292 del 14/5/2009 Bellet Aldo Riccardo per quota di 1/2 della nuda proprietà, Bellet Marco per quota di 1/2 della nuda proprietà, Bellet Oreste per l'usufrutto acquistano: In Sinnai Via degli Iris, 3 App. ai P.T/1 di 6,5 vani Fg. 81 Mapp. 910 Sub. 1</p> <p>1) Bellet Aldo Riccardo per quota di 1/2, Quaretti Elena Federica per quota di 1/2 In Milano Via Cimabue, 4 App. al P. 8 di 5,5 vani Fg. 214 Mapp. 42 Sub. 36</p>	<p>ISCRIZIONI NEGATIVE</p> <p>IS. N. 73674 del 7/10/2008 A favore Banca Pop. Commercio e Industria Spa sede Milano A carico Bellet Aldo Riccardo e Quaretti Elena Federica € 356.994,00 di cui € 178.496,44 di cap. in 25 anni (Beni di cui al punto 1).</p>
10	Giovanni Bolcheni	BLCGNN44H10I901M	Presidente consiglio di amministrazione / Consigliere / Amministratore delegato	Dal 17.05.2011 fino approvazione bilancio del 31.12.2019	<p>1) Quota di 1/6 In Cerveteri Via Veio Villa di 5,5 vani Fg. 55 Mapp. 234 Sub. 1 - Mapp. 235 graffiati</p> <p>1) Quota intera In Roma Via Pio Emanuelli, 45 App. al P. 3 di 7 vani Fg. 881 Mapp. 2083 Sub. 6</p> <p>1) Quota di 4/6 In Tortona Via Alle Fonti App. ai P.1/3 di 8,5 vani Fg. 37 Mapp. 1100 Sub. 1 - Mapp. 1100 Sub. 27 - Mapp. 1100 Sub. 28 graffiati App. al P.3 di 5 vani Fg. 37 Mapp. 1100 Sub. 13 - Mapp. 1100 Sub. 31 graffiati App. al P. 3 di 4 vani Fg. 37 Mapp. 1100 Sub. 14 Area urbana di mq. 17 Fg. 37 Mapp. 1100 Sub. 24 2) Quota di 4/12 In Tortona Via Alle Fonti Area urbana di mq. 15 Fg. 37 Mapp. 1100 Sub. 25 Area urbana di mq. 36 Fg. 37 Mapp. 1100 Sub. 26</p> <p>3) Quota di 8/18 In Tortona Salita dei Capuccini Box di mq. 25 Fg. 37 Mapp. 1100 Sub. 19 Box di mq. 25. Fg. 37 Mapp. 1100 Sub. 20 Box di mq. 25 Fg. 37 Mapp. 1100 Sub. 21 Box di mq. 25 Fg. 37 Mapp. 1100 Sub. 22</p>	<p>ISCRIZIONI NEGATIVE</p> <p>IS. N. 21092 del 22/11/89 Non rinnovata.</p> <p>IS. N. 7 del 3/1/90 Non rinnovata.</p>
11	Guido Ghisolfi	GHSAGDU56P29L304J	Presidente consiglio di amministrazione / Amministratore delegato / Consigliere	Dal 16.11.2012 al 31.03.2015	RICERCA CON ESITO NEGATIVO	
12	Marco Ghisolfi	GHSAGDU56P29L304E	Consigliere	Dal 01.10.2015 al 18.10.2017	RICERCA CON ESITO NEGATIVO	
13	Mario Barbieri	BRBMRA58S03F205W	Consigliere	Dal 16.11.2012 al 18.10.2017	<p>1) Barbieri Mario per quota di 1/2, Leone Stefania per quota di 1/2 In Milano Via Savona, 138 Box di mq. 13 Fg. 511 Mapp. 404 Sub. 29 Box di mq. 13 Fg. 511 Mapp. 404 Sub. 31 App. al P. 3 di 9,5 vani Fg. 511 Mapp. 404 Sub. 704</p>	<p>IS. N. 33401 del 6/6/2008 Cancellata il 2/8/2013 N. 5887</p>
14	Michele Rubino	RBNMHL69P27G224H	Consigliere	Dal 16.11.2012 al 01.10.2015	<p>1) Rubino Michele per quota di 1/2 della nuda proprietà, Rubino Luisa per quota di 1/2 della nuda proprietà, Mayer Gail Susan per l'usufrutto In Milano Via Boccaccio, 4 App. al P.5 di 6 vani Fg. 344 Mapp. 163 Sub. 197</p>	ISCRIZIONI NEGATIVE
15	Thomas Vindebaek	VDBTMS60T18Z107D	Consigliere	Dal 08.07.2013 al 16.05.2016	RICERCA CON ESITO NEGATIVO	
16	Peder Holk Nielsen	(non viene indicato il CF)	Consigliere	Dal 16.11.2012 al 09.05.2013	RICERCA CON ESITO NEGATIVO	

17	Batichtchev Roman Alexey	BTSRNL79P05Z154E	Consigliere	Dal 16.11.2012 al 18.10.2017	RICERCA CON ESITO NEGATIVO	
18	Geoffrey Mark Duyk	DYKGFR59D13Z404T	Consigliere	Dal 16.11.2012 al 18.10.2017	RICERCA CON ESITO NEGATIVO	
19	JR William John Long	LNGWLM55R11Z404K	Consigliere	Dal 16.11.2012 al 05.12.2016	RICERCA CON ESITO NEGATIVO	
20	Edoardo Mistretta	MSTDRD76H09Z114E	Sindaco	Dal 16.11.2012 fino approvazione del bilancio 31.12.2017	1) Quota intera In Milano Via Pagano, 31/A App. al P.7 di 10 vani Fg. 342 Mapp. 32 Sub. 16	TRAS. N. 82064 del 16/12/2016 Costituzione di fondo patrimoniale per la famiglia tra Mistretta Edoardo e Bormida Simona Mistretta Edoardo conferisce nel fondo i beni di cui al punto 1). ISCRIZIONI IS. N. 71625 del 31/10/2016 A favore Banca di Credito Valtellinese Soc. Coop. sede Sondrio A carico Mistretta Edoardo € 1.440.000,00 di cui € 800.000,00 di cap. in 25 anni Beni di cui al punto 1).
					TRAS. N. 12671 del 2/7/2015 Mistretta Edoardo per quota di 576/1000, Bormida Simona per quota di 424/1000 acquistano: In Camogli Via Figari, 52 App. al P.T. di 5 vani Fg. 8 Mapp. 46 Sub. 7 - Mapp. 533 graffiati	TRAS. N. 26847 del 16/12/2016 Costituzione di fondo patrimoniale per la famiglia tra Mistretta Edoardo e Bormida Simona Nel fondo vengono conferiti i beni di cui alla TRAS. 12671/2015 ISCRIZIONI IS. N. 2436 del 2/7/2015 A favore Banca Piccolo Credito Valtellinese Soc. Coop. sede Sondrio A carico Mistretta Edoardo e Bormida Simona € 450.000,00 di cui € 250.000,00 di cap. in 25 anni Beni di cui alla TRAS. 12671/2015 Con ann. 1537 del 10/7/2015 l'ipoteca viene ceduta alla Cassa Depositi e Prestiti Spa sede Roma
21	Ugo Cannavale	CNNGUO71A25F839A	Sindaco	Dal 16.11.2012 fino approvazione del bilancio 31.12.2017	1) Cannavale Ugo per quota di 1/2, Genovese Loredana per quota di 1/2 In Milano Via M. Colonna, 14 App. al P. 4 di 8 vani Fg. 258 Mapp. 111 Sub. 14	IS. N. 81055 del 25/10/2005 Cancellata il 6/3/2008 N. 4597 IS. N. 7265 5/2/2008 Cancellata il 10/11/2016 N. 10277 IS. N. 49447 del 19/7/2016 A favore Ing Bank N.V. Milan Branch sede Milano A carico Cannavale Ugo e Genovese Loredana € 700.000,00 di cui € 350.000,00 di cap. in 20 anni Beni di cui al punto 1). Con ann. 42777 del 16/6/2017 viene surrogata a favore di Finekobank Spa sede Milano

BETA RENEWABLES SpA				teorico mercato				aggredibile				
	Nome	Luogo	n° in Visura	Categoria	mq	min	max	min	max	% POSSESSO	NOTE	
1	Lorenzo MONTAGNA	APRICA	1	A2	137	260.300	315.100	28.922	35.011	1/9		
		MILANO	2	A3	75	240.000	300.000	240.000	300.000	100%	usufrutto a Gallotta Giuseppina	
			3	C6	14	28.000	40.600	28.000	40.600	100%		
			1	A3	67	103.850	140.700	103.850	103.850	100%	usufrutto a Giuseppe Montagna	
		VITTORIO VEN.	3	A3	78	97.500	105.300	10.833	11.700	1/9		
				C6	10	7.900	10.500	878	1.167	1/9		
2	Giovanni BOLCHENI	CERVETERI	1	A7	101	146.450	212.100	24.408	35.350	1/6		
		ROMA	2	A2	120	360.000	516.000	360.000	516.000	100%		
		TORTONA	1	A2	219	173.010	231.045	115.340	154.030	4/6		
				A4	106	83.740	111.830	55.827	74.553	4/6		
				A4	79	62.410	83.345	41.607	55.563	4/6		
			2	nd	15					4/12		
				nd	36					4/12		
			3	C6	100	125.000	145.000	55.556	64.444	8/18		
			Dante Davio	AVOLASCA	3	A2	298	149.000	193.700	-	-	15/36
		C6				20	9.000	12.000	-	-	15/36	
		1			C2	58	16.820	22.040			1/2	
	TORTONA	7		A2	161	127.190	169.855	-	-	3/8	in qualità di TRUSTEE come da atto Notaio Vincenzo Esposito rep. 284025	
		8		A4	138	109.020	145.590	-	-	3/8		
		9		A4	123	97.170	129.765	-	-	100%	in qualità di TRUSTEE come da atto Notaio Maria Paola Cola	
		10		A2	123	97.170	129.765	-	-	100%	in qualità di TRUSTEE come da atto Notaio Maria Paola Cola	
				A2	114	90.060	120.270	-	-	100%		
		15		C1	112	235.200	302.400	-	-	1/2	in qualità di TRUSTEE come da atto Notaio Vincenzo Esposito rep. 284025	
				A2	ND							
				A4	ND							
		16		C1	105	220.500	283.500	73.500	94.500	1/3	valori raggruppati per categoria	
				C6	51	63.750	73.950	21.250	24.650	1/3		
				A2	65	51.350	68.575	34.233	45.717	2/3		
				C2	123	110.700	141.450	36.900	47.150	1/3		
	VIGUZZOLO	20		C6	51	20.400	30.600	-	-	100%	beni di cui è Trustee come da atto Notaio Maria Paola Cola (rep. 7450, n° raccolta 4484) del 08.08.15	
				C2	72	ND	ND					
				C7	24	ND	ND					
			D10	ND								
			D7	ND								
			A7	309	247.200	339.900	-	-	100%			
3	Dario GIORDANO	TORTONA	1	A7	198	247.500	287.100	123.750	143.550	1/2		
				C6	46	57.500	66.700	28.750	33.350	1/2		
2	Mario BARBIERI	MILANO	1	c6	13	22.750	34.450	11.375	17.225	1/2		
				c6	13	22.750	34.450	11.375	17.225	1/2		
			2	A2	172	688.000	911.600	344.000	455.800	1/2		
3	Edoardo MISTRETTA	MILANO	1	A2				-	209.000	100%	ipot. residua 1.324.000. costituzione fondo patrimoniale 16.12.2016	
				219	1.248.300	1.533.000						
		CAMOGLI	1	A2	88	171.600	250.800	-	-	576/1000	ipot. residua 396.000. costituzione fondo patrimoniale 16.12.2016	
6	Michele RUBINO	MILANO	1	A2	131	746.700	1.008.700	373.350	504.350	1/2		
7	Ugo CANNAVALE	MILANO	1	A2	123	492.000	738.000	-	54.000	1/2	ipoteca residua 630.000	
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE (NON AGRICOLO)						6.292.240	8.327.480	1.711.221	2.546.458			